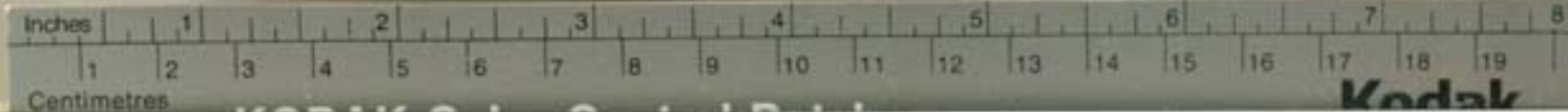


Atto Terzo Scena prima

Ordone. Anna.

Ordone

Qual violenza in-ferna qual forza conosciuta mi fa tremar le
viscere inno-centi e mi toglie e mi ruba di me stesso il Dominio e mette in serui-
tu l'anima mia! qual mano o Dio qual mano so-avemente cruda dolce-
mente suggesta con coltello inuisibile e fatale senza savermi pietà suena il cor



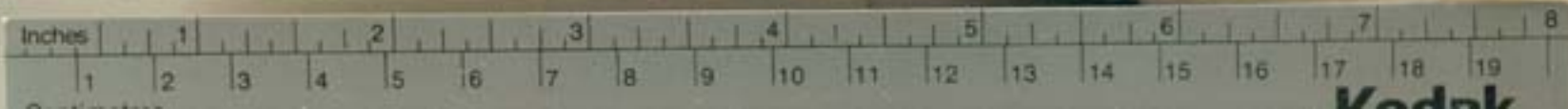
37
mio e mentre me lo suena uoz dal ligero della morte io uiva!

chi queste membra afflue di ha- bito di spirti e di ca- lori! chi mi

forza a' singulti chi opreme chi destilla dell' anima infiammata acque di

pianto chi al cor mio diade L'ali ond'ei mi uola fuor del peccato e si fer- ma

Doppo così raminghi in un bel uiso sono in terra in abitto o in Carn-



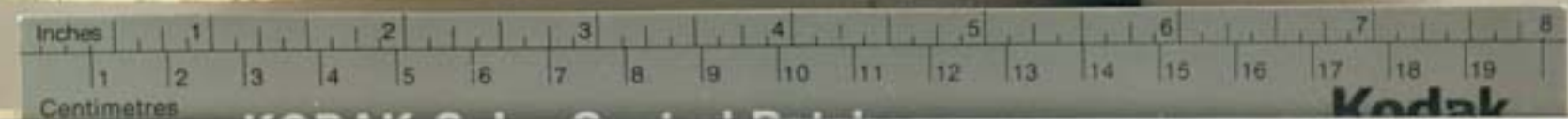
Diso Anna sorella e segretaria
 fida Custode dell'archivio piu' ni-

gotta de miei gemer piu' cupi e piu' profondi
 ecco t'ago le Porte ti ni-

uelo i se-creti degl'arcani dell'anima
 trafitta piangi i mar-

tir d'una sorella af-fitta
 quel Troiano signor quel qua-

Liero che poco dianzi con armati
 Legni reliquie miserabi-li dell'



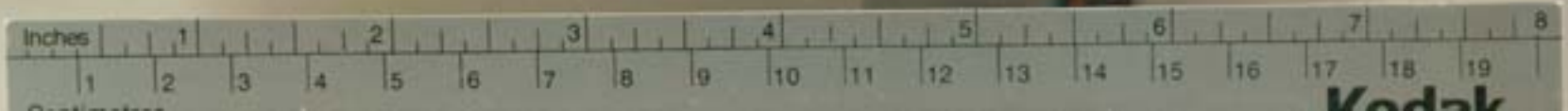
onde delle tempeste auanzo e' qui uenuto
m'ha ferita nel core

Anna pietà la sua Vidon
Li more mi cir-

conda la mente l'horribile se- polero del mio già mar- to goro

d'amor l'acuto dardo troua ne mie giorni la falce che recise il

mio mari- to temo se m'inamoro oltraggiar quelle cenere ge-



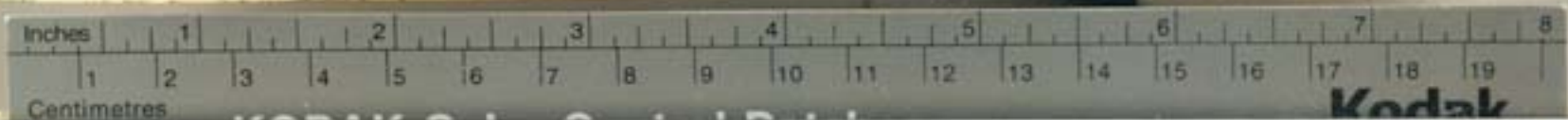
La - se mi' gar di far dispetto a' quell' ma se corro ad altri a-

mo - ri il rizego d'un morto il desi - re d'un uino fan

guerra nel my petto d'un sole tramontato m'infasti - dicon l'ombre

d'un sole a' mezo giorno m'infiamma il dolce raggio con un'oggetto

sperto mi' spell'ico uita ma' con un uino oggetto io ri-



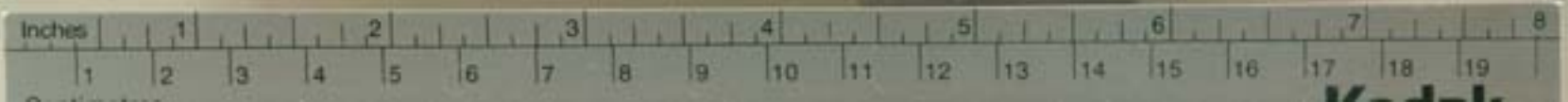
sorge e festeggia - gio
 L'uno mi ispira horror
 L'altro di letargo.

L'un mi chiama alla tomba e l'altro al letto
 Anna però tu senti ch'un ar-

teria frequente un polso inordi- nato
 e mi febrile amo - rose a' le pa-

lesa
 mira i miei preci - stij
 ni - penza a' miei perigli
 Po-

sacro arrend' io
 de tuoi consigli
 Anna
 Regina



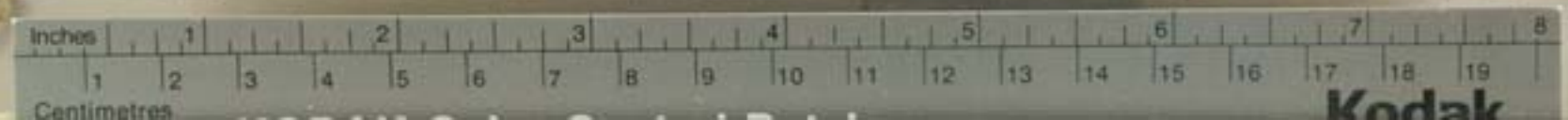
Handwritten musical notation for the first system. It features a treble clef and a 3/2 time signature. The lyrics are: "mia Didone g' de gl'occhi miei ou-pit- la s'il tuo cor s'a-". The notation includes various note values and rests.

Handwritten musical notation for the second system. It features a treble clef. The lyrics are: "mor spavilla non guardar leggeri ra-gione ama god.". The notation includes various note values and rests.

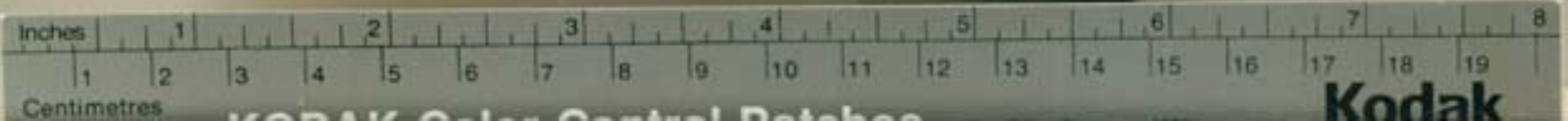
Handwritten musical notation for the third system. It features a treble clef. The lyrics are: "a' suo venno e si ni- crea col sempre grande e glori-". The notation includes various note values and rests.

Handwritten musical notation for the fourth system. It features a treble clef. The lyrics are: "o- so ene-". The notation includes various note values and rests.

Alit. subito.



A handwritten musical score on aged, yellowed paper. The score consists of eight staves. The first four staves are grouped by a large bracket on the left. The fifth staff contains a melodic line with notes and rests, starting with a double bar line and ending with a fermata. The word "ritorn." is written below the first few notes of this staff. The sixth, seventh, and eighth staves are also grouped by a large bracket on the left. The sixth and seventh staves contain double bar lines, and the eighth staff contains a few notes and rests. At the bottom of the page, a ruler is visible, showing inches and centimeters. The ruler is marked from 1 to 8 inches and 1 to 19 centimeters. The word "Kodak" is printed on the ruler.



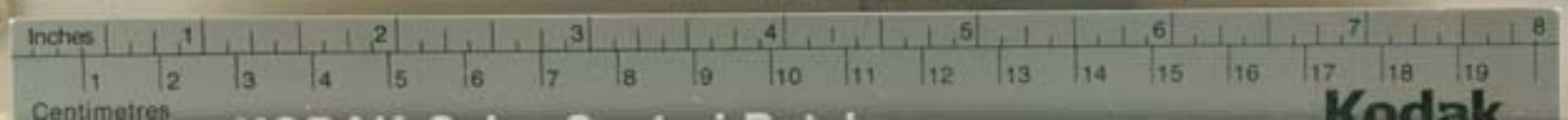
2.^o
Si' sepolto il tuo Marito
 non venter in- giurie o' cor-

ti son d' mente miei: morti niente sa' chi e' sepe- lito

fa' ch'ogni dubbio dal tuo cor
 Digombrare

brattulla il cor po e non pensar all' ombre.

Ritorn.^o



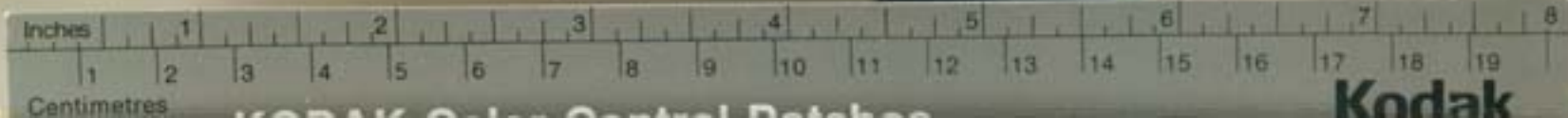
3.^a Giovanezza senza amori
 e una notte senza stelle.
 Vegne son tue guance belle
 e l'auer serui mille cori.
 uada la carota e i suoi compassi.
 a mirare le uoglie ai piedi sani. Rit.^o

4.^a Langue unio eta fiorita
 mel l'accorda col digiuno
 lascia roma l'habito bruno
 se il destino e amor t'invita.
 son morte al mondo le giornate tristi.
 la uita solo nel goder consista. Rit.^o

5.^a Verde incalmo in bella pianta.
 agghiacciato tal sor more
 non per l'agricoltore
 la radice uina pianta
 ma con interu non apre gl'humori
 e pu' d'oroti riuagreggia i fiori. Ritorn.^o

174.^a

Coti tu Didon consenti nouo inesto peregrino nel secreto tuo giar-
 dino ch'i tuoi fior non fian mai spenti opra stella tu quel ch'io fanello es agri
 gl'orti al giard- nier nonello alla caccia andar potrai e nel sen d'un cano



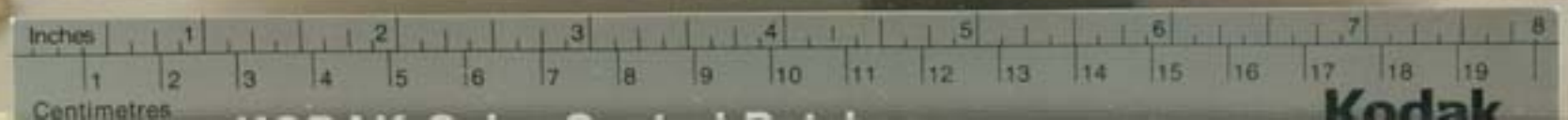
spesso con l'Erre Troiano teo trasformar in gioia i guai
 Vanno ch'è fel' amista

o' si faccia se gioue- ra l'ener andata a caccia
 Ministi

e serui miei ordinati i detenti apparecchiati cani di circondino;

borchi l'attraversino i Colli uadasi a' rinduar coqui, e stane su castigate d'orij

rimouete gl'induggi dimostri questo giorno della Tria uitti gl'usati segni



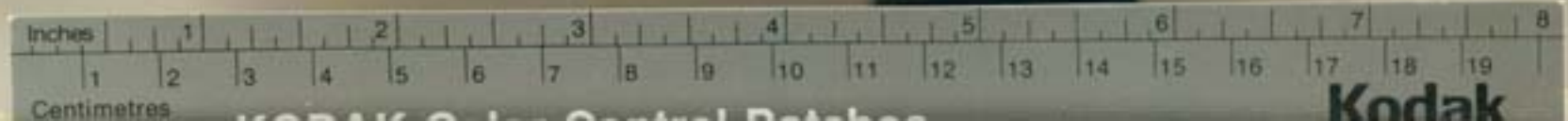
3.^a Giovanezza senza amori
 è una notte senza stelle.
 vegne con tue guancie belle
 e hauev serui mille cori.
 uada la carota e suoi compagni.
 a' mirurar le uoghe ai freddi sani. Rit.

4.^a Sanguis unio etia' fiorita
 mel' l'accorda con digiuno
 lascia roma l'habito oruno
 se il destino e' amor e' inuita.
 son morte al mondo le giornate traste.
 la uita solo nel goder consistete. Rit.

5.^a Verde incalmo in bella pianta.
 aggracciato tal' sor more
 non pero' l'agricoltore
 la radice uina pianta
 ma con inserti noui apre gl'humori
 e piu' odorosi riuagreggia i fiori. Ritorn.

Vol.^a

Cori. Tu' Didon consenti nouo inesto peregrino nel secreto tuo giar-
 dino ch' i tuoi fior non fian ma' genti opre sorella tu quel ch'io faruello et agri
 gl'hoiti al giard- nier nonello alla caccia andar potrai e nel sen d'un cano



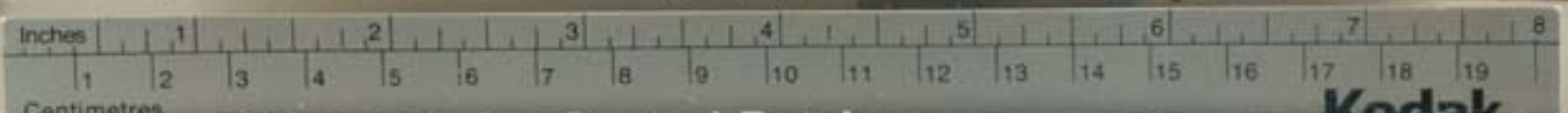
Larba. *Lur t'ho colta assarina* *Dami: p. v. A le Dame di Corte serue*

Della Regina? *la tua uigliaccheria ch'e sopra fina, che mi pone in dis-*

preggio merita questo e peggio. *quest' e l'Amor che porti, o Re' fel-*

lone alla nostra Didone? *che dici di Didone? Didon ch'nome e'*

Prima. *questo?* *Hor t'e uscito di mento il nome amato pazzarel' smemoriato*



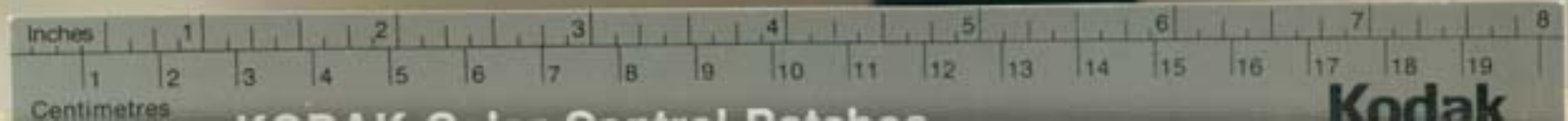
Larg.
Io non so di Didone anzi pur so, ch'ella il sen mi piagò. ma guarda queste

mosche, e quest'aria battono la canaria) *2: da* e' il tuo cervel, che

uola, e batte con le piume una chiaccona *Larg.* Care le mie Dio-

uene che dolei, è belle, Amante pecorelle, se il Ciel ui guardi d'ogni mal le

Troppe, dite se queste sono spade, o coppe. *Prima-* e che ti par so-



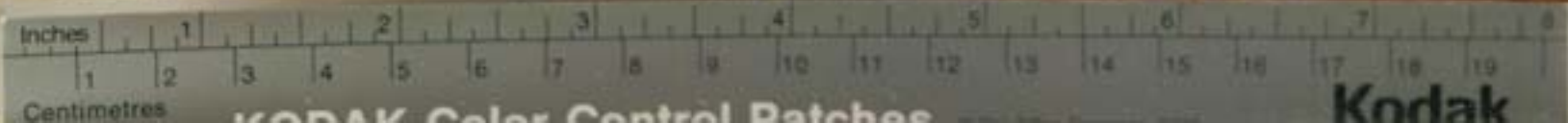
rella di questo siele - gante caro pazzo? In quanto a me di -

rei se contenta tu sei, che'l facessimo entrar solo scelto nel

nostro gabinetto se ser - uirere, sai? tempo perduto non s'a -

equista mai. Pri. Pazzarello amo - roso, forse - nato uizioso uoi

tu uenir con - noi? Verrò, ma soue un troppo io non uorrei



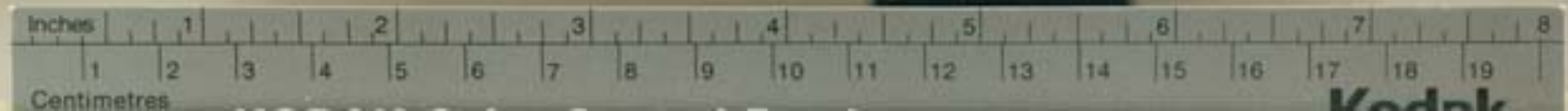
1^a *por fra due rompi colli i casi miei* *Tri.* *Vientene meco pur*

2^a *Vientene meco romai.* *Var.* *ma' giocamo alla mora con chi debbo venire.*

Luti: 3

Sette otto Nove
Cinque Sette Nove
Prague otto Nove ohime che pione. Deh non vedete voi che

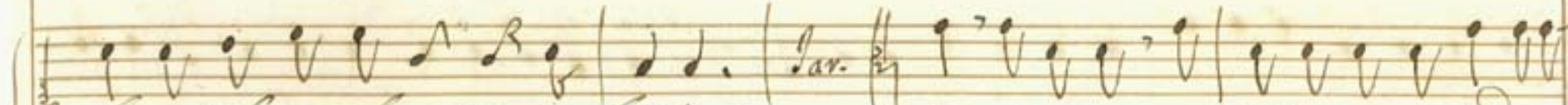
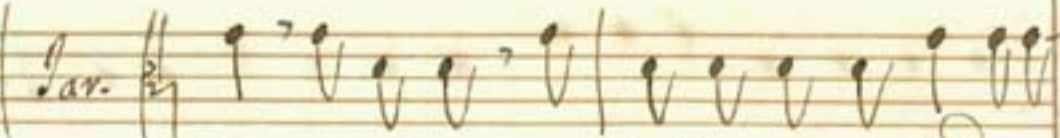
m'entrano le nauole nel capo? Copritemi sorelle, guardatemi da rischi.



Tri. 

ò questa si verrebbe, che fossimo tro - uate in questo in paccio col Bam -



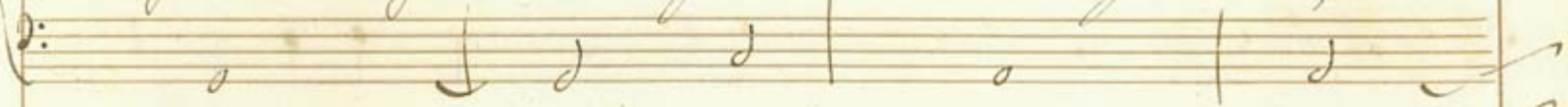
 *Var.* 

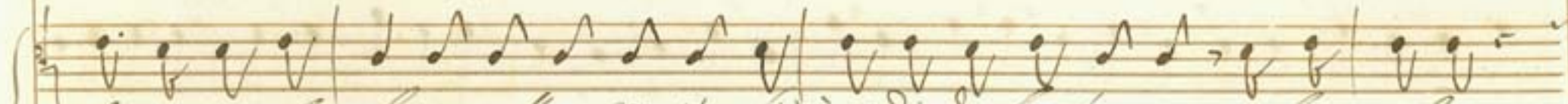
bozzo nel sen col matto in braccio. ò mirate, mirate quante spade, e ce -



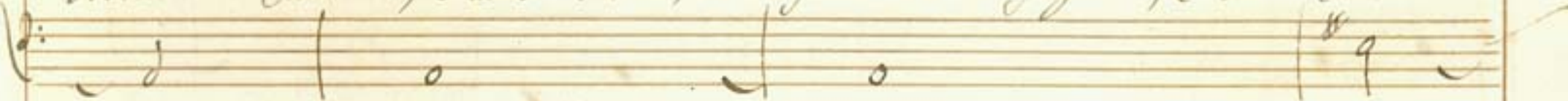


late formano il rompi collo alle brigate. osservate l'igno - ranza, che un






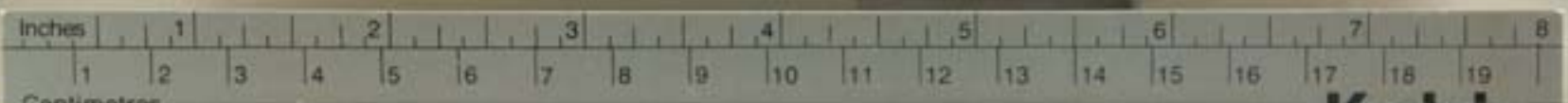
Arino Cavalca, e alla virtù, ch'è ai piedi da la fuga, e la calca





ma nel mezo mirate  ò vista rea, Didon ch'abbraccia il





37

fortunato Enea. *Infelice ei uaggegia, è nella mente in-*


ana l'ostinato fantasma ancor passeggia. *Sapete voi gl'avvisi di Parnaso.*

Venere, è uscita à trastullarsi al fresco, et ha incontrato l'amene strade di-

versi becca fichi, che l'han confusa in inviluppi, e intrichi. onde no' u'è dubitatione al-

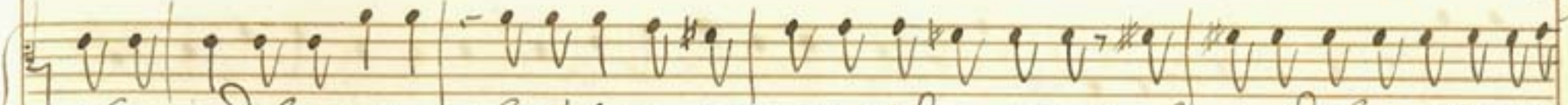
cuna tosto uedrà l'eccelsi della luna. *o' bel pensiero, o' curioso avviso*



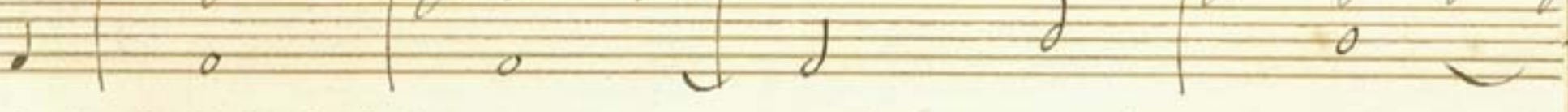
Var. 

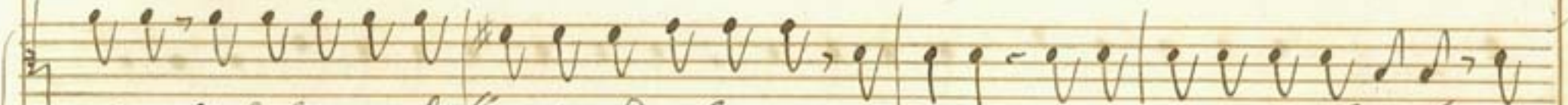
Guardate, deh guardate con questa gravità riposa - to si sta' con piedi pari



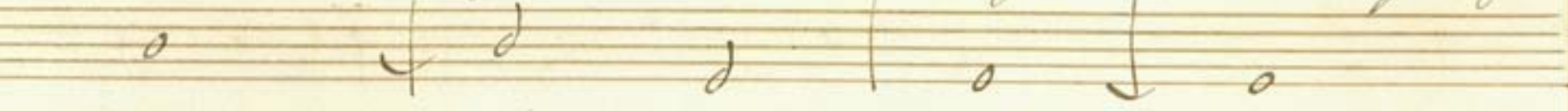


il censor del paese il grò fiuta popone Modo - nese? che sopra del quantūque è sopra il





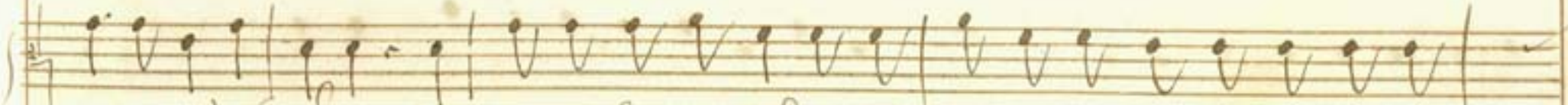
cui fà del censor delle facende altrui e dice questo certo io nò lo uoglio quest -



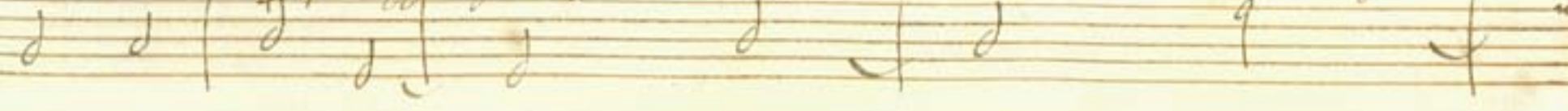


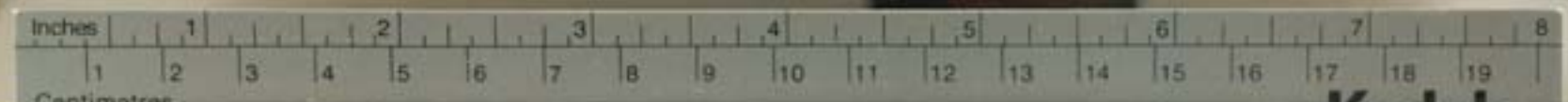
altro non mi piace e questo non l'ammetto in alcun modo, ch'io non so poe -





var se nò al sodo; e aggiunge il sputa tondo, co testo io non vorrei, ne quest -





altro già mai l'appone - rei, è nò s'accorge il pouero meschino, che il pesce

grosso si magna il piccino. Orsù finiamla pazzarol mio caro uoglias partiv di

quà? ma' doue staro meglio ò mie cittelte in questi caddi estivi, che

trà gl'ameni colli de uostri seni amoro - setti, e molli. Andiamo ho

mai, che'l ballo si finisce. Al ballo, al ballo eccomi pronto.



Scena iii.

La Caccia.

Handwritten musical notation on a staff with a treble clef and a 2/2 time signature. The notes are: G4, A4, B4, C5, D5, E5, F5, G5. The first measure contains a whole note G4. The second measure contains a whole note A4. The third measure contains a whole note B4. The fourth measure contains a whole note C5. The fifth measure contains a whole note D5. The sixth measure contains a whole note E5. The seventh measure contains a whole note F5. The eighth measure contains a whole note G5. The piece ends with a fermata over the final note. The number "99" is written at the end of the staff.

Chiamata.

Handwritten musical notation on a staff with a treble clef and a 2/2 time signature. The notes are: G4, A4, B4, C5, D5, E5, F5, G5. The first measure contains a whole note G4. The second measure contains a whole note A4. The third measure contains a whole note B4. The fourth measure contains a whole note C5. The fifth measure contains a whole note D5. The sixth measure contains a whole note E5. The seventh measure contains a whole note F5. The eighth measure contains a whole note G5. The piece ends with a fermata over the final note.

Chiamata.

Empty musical staff with a treble clef and a 2/2 time signature.

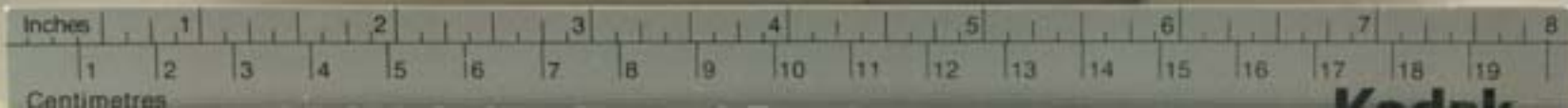
Empty musical staff with a treble clef and a 2/2 time signature.

Empty musical staff with a treble clef and a 2/2 time signature.

Handwritten musical notation on a staff with a treble clef and a 2/2 time signature. The notes are: G4, A4, B4, C5, D5, E5, F5, G5. The first measure contains a whole note G4. The second measure contains a whole note A4. The third measure contains a whole note B4. The fourth measure contains a whole note C5. The fifth measure contains a whole note D5. The sixth measure contains a whole note E5. The seventh measure contains a whole note F5. The eighth measure contains a whole note G5. The piece ends with a fermata over the final note. The text "Allegretto? al Cingiale" is written below the staff.

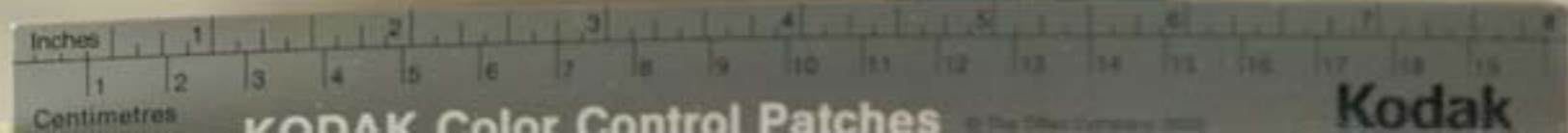
Allegretto? al Cingiale

Five empty musical staves with treble clefs and 2/2 time signatures.



Handwritten musical score for six staves. The first two staves are treble clef, and the last four are bass clef. The music is in a single system with a brace on the left. It features various rhythmic values and accidentals. The lyrics "al Cingial" and "al Cingia- ta" are written above several staves.

Tutti qui entrano, col
 Raddoppio di Voce
 et Instrum^{ti}.



Handwritten musical notation for the first system, consisting of two staves with rhythmic markings.

Handwritten musical notation for the second system, including a vocal line with lyrics and a piano accompaniment.

Vi Licca che l'atterra

dal Destrier scandiamo a' piedi.

Handwritten musical notation for the third system, including a vocal line with lyrics and a piano accompaniment.

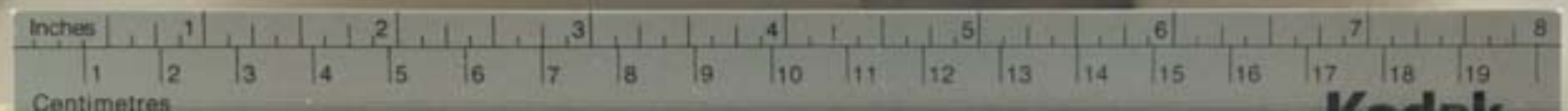
dal Destrier scandiamo a' piedi.

dal Destrier scandiamo a' piedi.

Handwritten musical notation for the fourth system, including a vocal line with lyrics and a piano accompaniment.

Lampo che l'atterra

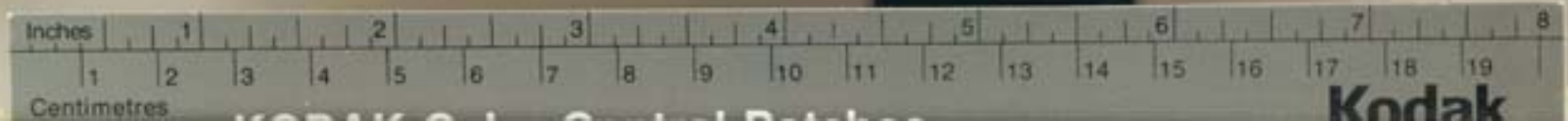
dal Destrier scandiamo a' piedi.



Handwritten musical score for a string quartet, consisting of seven staves. The music is written in treble clef with a 2/2 time signature. The lyrics are written in Italian and are repeated across the staves.

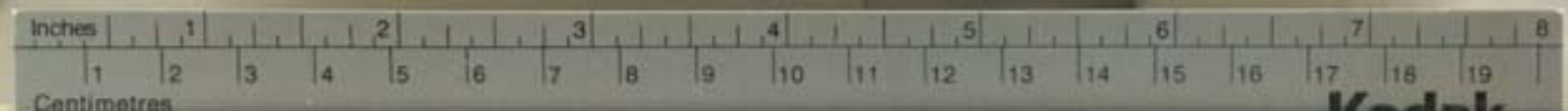
Lyrics: *Siambi adotto con li piedi. Siambi adotto adotto con li piedi.*

The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings. A large bracket on the left side of the page groups the first six staves.

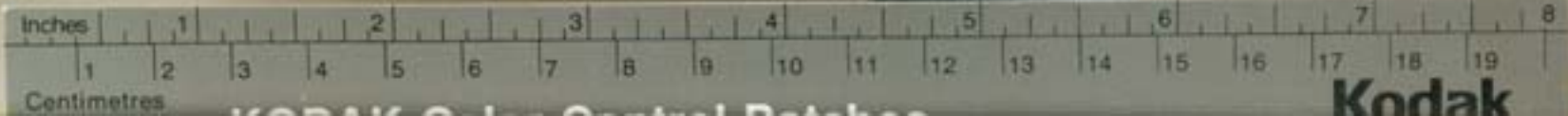


Handwritten musical notation on two staves. The first staff begins with a treble clef, a common time signature 'C', and a series of rhythmic notes. The second staff begins with a bass clef, a common time signature 'C', and a series of rhythmic notes. Both staves end with a double bar line and a repeat sign.

Handwritten musical notation on six staves. The first staff has a treble clef, common time 'C', and the lyrics "Ave la bona, et benedictio uale". The second staff has a treble clef, common time 'C', and the lyrics "Ave la bona, et benedictio uale". The third staff has a treble clef, common time 'C', and the lyrics "Ave la bona, et benedictio uale". The fourth staff has a treble clef, common time 'C', and the lyrics "Ave la bona, et benedictio uale". The fifth staff has a treble clef, common time 'C', and the lyrics "Ave la bona, et benedictio uale". The sixth staff has a treble clef, common time 'C', and the lyrics "Ave la bona, et benedictio uale". The notation includes various rhythmic values and rests. The piece concludes with the instruction "al Cinghiale" written above the final staff.

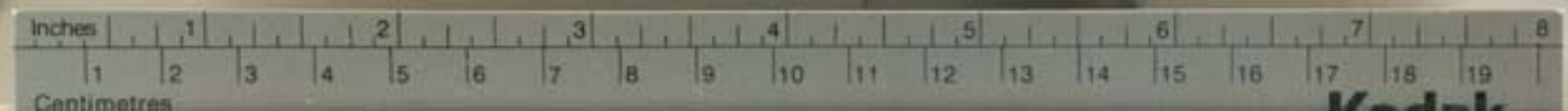


Handwritten musical score on a page with a large bracket on the left side. The score consists of six staves. The first two staves are treble clefs, and the last two are bass clefs. The third and fourth staves are mostly empty, with some notes appearing later in the piece. The notation includes various note values, rests, and accidentals. There are several annotations in Italian: "Al Cingiale" written above the notes on the third, fourth, and fifth staves, and "Patti" written below the notes on the fifth staff. The music is written in a historical style, possibly from the 17th or 18th century.

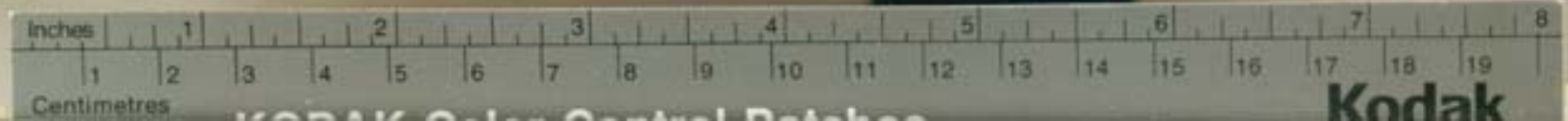


Solo

Ve' che gri - - & ue che gri - - & horrendi, e strani come



Handwritten musical score on aged paper. The score consists of five staves. The first two staves are empty. The third staff contains a vocal line with lyrics in Italian. The fourth and fifth staves contain a bass line with notes and rests. The lyrics are: *fan spavento ai cani da quel dente in crudelito già Tigrin resta fe-rito*. The paper shows signs of age, including yellowing and some staining.

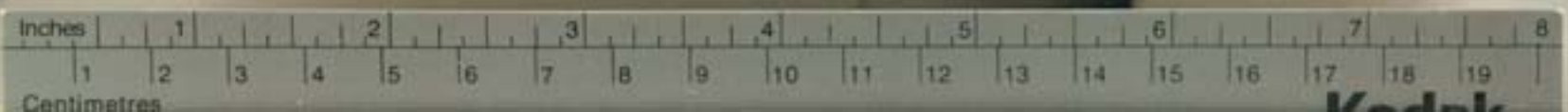


ne si moue à pena piu' al Cingiale:ll: al Cingiale:ll: il: su

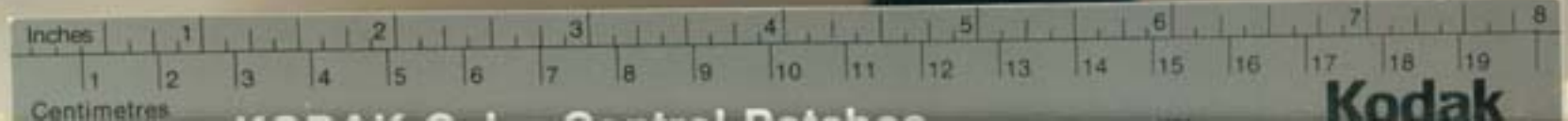
al Cingiale:ll:

al Cingiale:ll: su

al Cingiale:ll: su



Handwritten musical score on aged paper. The score consists of several staves. The first three staves contain musical notation with notes and rests. The fourth staff has lyrics written below it: *sù sù solo*. The fifth staff continues the lyrics: *sù sù sù Vè, che Luo - - - te in furi - ate Vè che zanne insanguinate par che morte*. The sixth and seventh staves contain musical notation with notes and rests. The eighth staff contains musical notation with notes and rests. The bottom half of the page shows several empty staves.



uanti, e scocchi dalla rabbia di quegl'occhi com'è fiero com'è forte



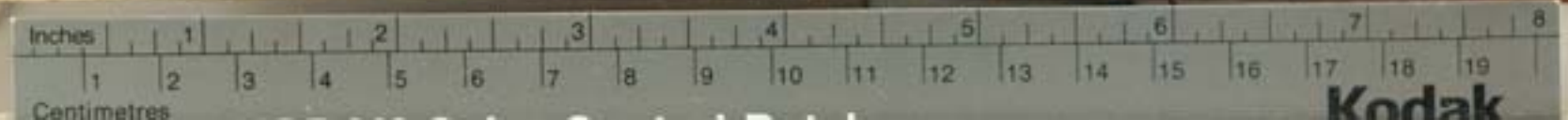
Four empty musical staves, each with a clef and vertical bar lines, but no notes or other markings.

solo

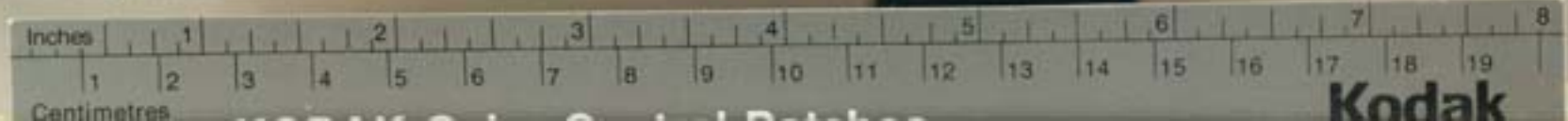
A single staff of music containing handwritten notes and rests. The notes are mostly quarter and eighth notes, with some accidentals (sharps and naturals). A slur is placed over the first two measures.

Èià piagato in mil- le ban- de con il san- gue l'alma spande

A single staff of music containing handwritten notes and rests. The notes are mostly whole notes and quarter notes, with some accidentals (sharps and naturals).



Handwritten musical score on aged paper. The score consists of ten staves. The fifth and sixth staves contain musical notation and Italian lyrics. The lyrics are: "ecco il pie' gli cade sotto" and "ecco a morte egl' e con Dotto suona". The notation includes various note values and rests.



Handwritten musical notation on a single staff, featuring a sequence of notes with stems and flags, including some accidentals.

Handwritten musical notation on a single staff, featuring a sequence of notes with stems and flags, including some accidentals.

Handwritten musical notation on a single staff, featuring a sequence of notes with stems and flags, including some accidentals.

Handwritten musical notation on a single staff, featuring a sequence of notes with stems and flags, including some accidentals.

Handwritten musical notation on a single staff, featuring a sequence of notes with stems and flags, including some accidentals.

suona il corno acuto

il Cingial ff.

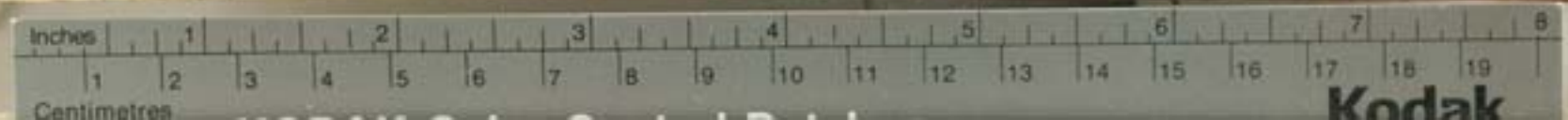
il Cingial ff.

Handwritten musical notation on a single staff, featuring a sequence of notes with stems and flags, including some accidentals.

il Cingial ff.

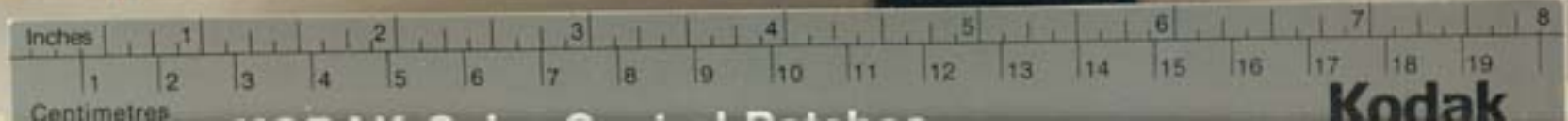
Handwritten musical notation on a single staff, featuring a sequence of notes with stems and flags, including some accidentals.

tutti



languè *caduto*
languè *caduto*
languè *caduto*
languè *caduto*

Ma' qual horrida tempesta stragi an-
 nuntia alla foresta! qual rovina hauranno i campi odi i su'



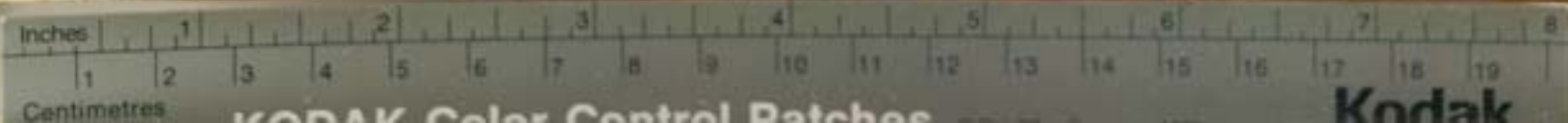
ved' i campi già da monti uertan torrenti e fiumi il dì l'annot

tu e' l'ot ha spento i lumi suona il corno e diamo uolta giu' p'quinta selua

folta uedi il fulmine che straccia a' quell' arbo-re la braccia d' impetuoso

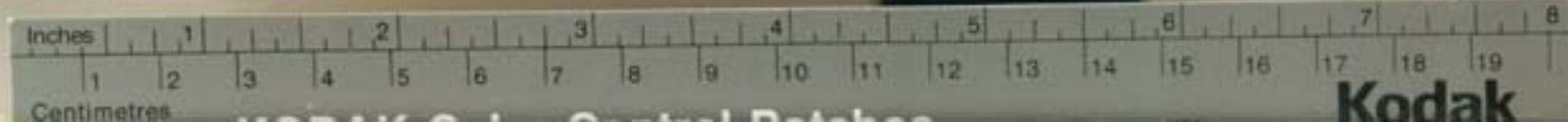
turbo uolta la selua e fa' ne gl' altri in horni- di' e selue.

ved' uedi la Regina col Troian che l'annucina la dal monte al capo

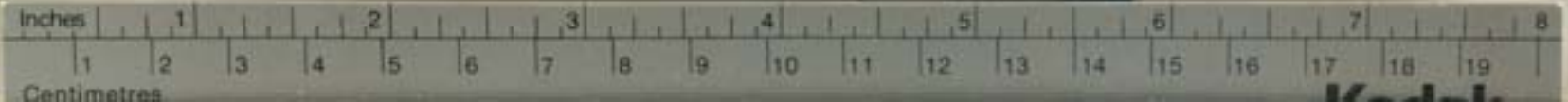


grembo di scampar si fiero nembo.
q. q.

Hora lo sprone sentono i destrieri saluiani a' tutta briglia saluiani a' tutta
q. q.



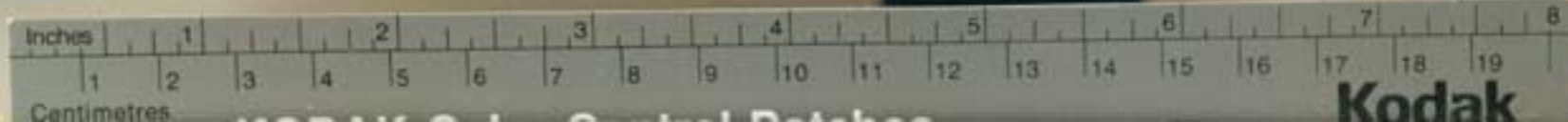
brighia o' Canahie-ri Saluiana a' fura brighia o' Canahie-ri



Scena 4^a

Joue. Mercurio.

Joue. Mercurio uedi tu come caduto da suoi titoli illustri
et immortali il uale roto Enea giaccia perduto sego infelice
a gl'amo-rosi strali della sua fama eccelsa il grido è muto
in la di lui gloria ha indebolite l'ali egli è notte a se stesso e sue belle



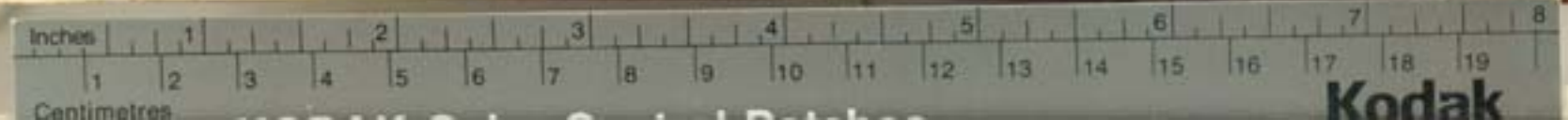
opre di hono- rata nube musue e copre
 Volta a lui d'chejanni

e non ritardi con lozzi induggi il corro alle sue stelle scacci da se

i pensier uili, e co- dardi e faccia alla ragion sue edge apr- celle

fuza il uelen degl'amo roti e guardi scampi il malor nelle sembianze belle

uinca se stesso e gasta e i propri errorj scorti co i gentimenti



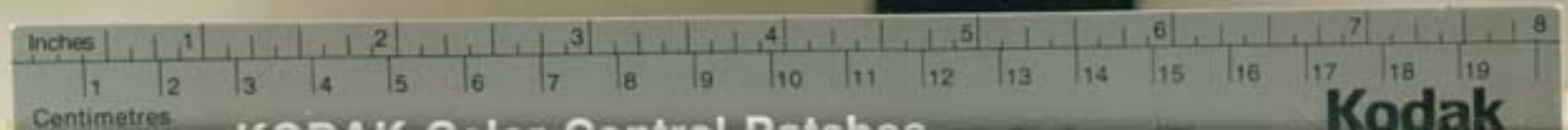
Mercurio
coi suoi vi So parto et ube - disco

Joue
Di bella Donna un lusinghiero volto a' vegellir i scanni suoi lo guida

in laberinto formi - niz inuolto fa' che l'otio, e l'otio sue glorie, anida.

Vanne
e guardi in lui l'arbitrio stolto ammorrisci l'errante anzi lo

grida
l'uom che sopra e steno non ha forza spegne il sue lume e le sue stelle



ammorza

Scena 1.^a

Mercurio. Enea.

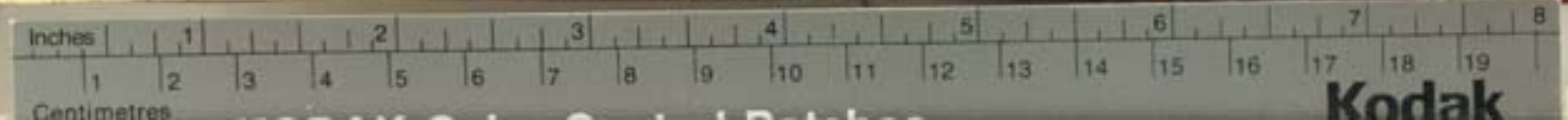
Mercurio.

Enea che fai che pensi Enea tu dormi?

L'incenerita Troia Romai si desti L'Imperatrice Julia i suoi aggrati

ond'abbian fines i tuoi letar-ghi enor- mi Giove Dio delle cose

a' te mi manda quel gridi i suoi falli i suoi fu-rori alla mena dell'



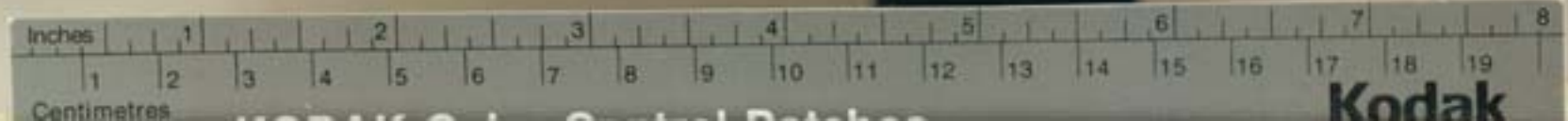
obj' e degl' amori
hai frangugiato
una mortal
beuanda. *Adagio*

folle e smisurato affetto
effe- mina- ro il brando tuo fe- roce

tu non negandi
no' scampa tua uoce a' sagolliti
entro all'a-

uel del peço
tu quel Tro- iano tu
quel pio quel forte de' digoria alla

cote aguzzo
Larmi che fu' decoro ai
bronzi e gongoni ai
marmi



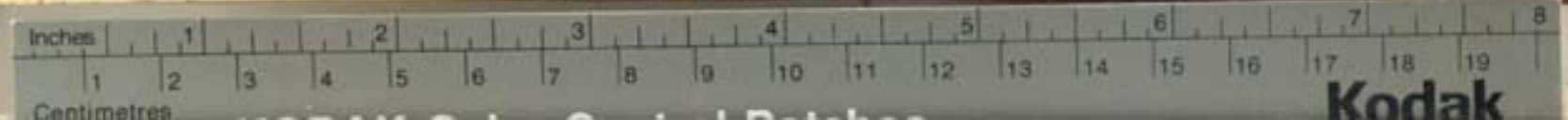
effi- onfo incate- no' la morte hor imbelle guerriero

Drudo uile e libidi- ni stanchi e nome quasi et obli-

ati i mili- tar contrasti soffri in bruto sudor giogo seruire

Arcanio il tuo figlio e in se racchiude de Corteri gli scori e le Co-

rone oggi fraudato uien g tua cagione e l'etter tuo e di lui glorie et-



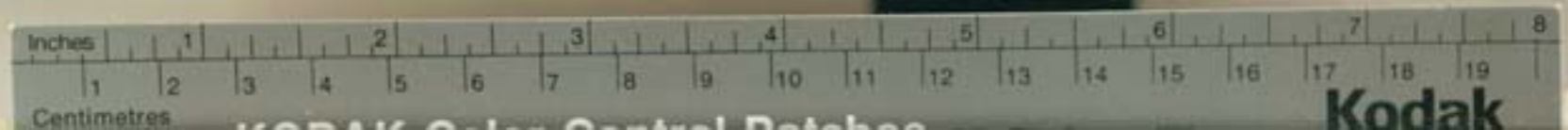
Ande Non afferru di Padre o' di Monarca ti chiama a' commandar Provincia,

Mondi dai vecchi abiti - di e dall' horror pro fondi a' luminoso Porto hor

meco uarca arma il cor di fortezza e ti rammenta ch'altrove il ciel salterre

sue detti - - na tronca il filo agli' indugi alta rimira gia' h'è apprezza

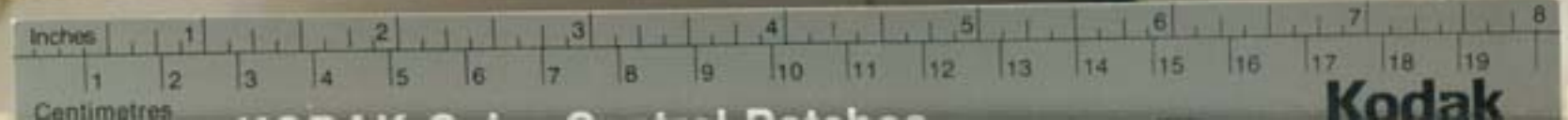
Aria.
Le tua fuga e Lenta Leua l'ancore e in alto al



gran *pas-saggio* *la sua falange* *spieghi al* *uen* - - *to i*

Sini *di tuoi nocchier* *s'accordano i destri* - *mi* *stann'arà il* *Pilota* *al gran* *viaggio.*

Fin.



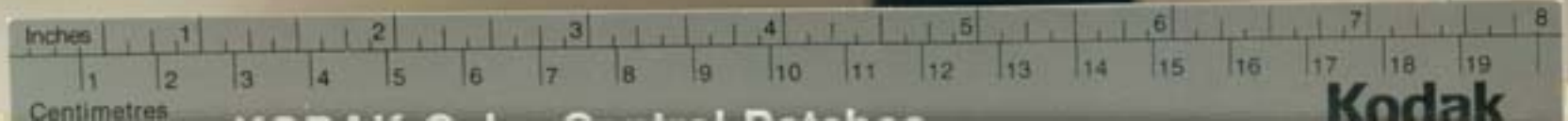
Handwritten musical score for five staves. The notation includes various note values (quarter, eighth, sixteenth notes), rests, and bar lines. The music is written in a style characteristic of 18th-century manuscript notation.

2.

Handwritten musical score with lyrics. The lyrics are written in Italian and Latin. The music is written in a style characteristic of 18th-century manuscript notation.

Vanne uanne in thaliam ch'a' te sol
 Pro - - - - - le i Regni la terra, et Ciel saranno argus - ti

uoti of gusto - in alla tua

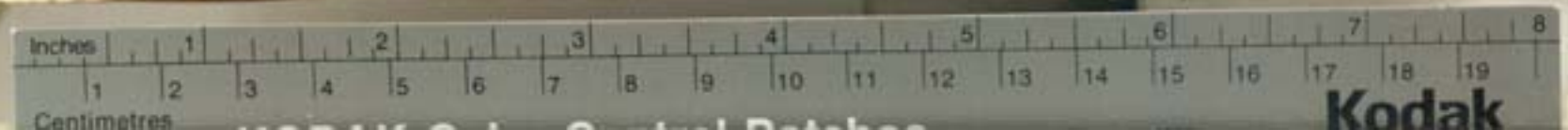


Segni le galme per co-gnir pe tuoi miseri.

Hor uigo-roto moui il co- reze il piede e da cegi l'ar-

A- - - - - tris di - - - - - tend, del uano lagrimar chiusi la uena co-

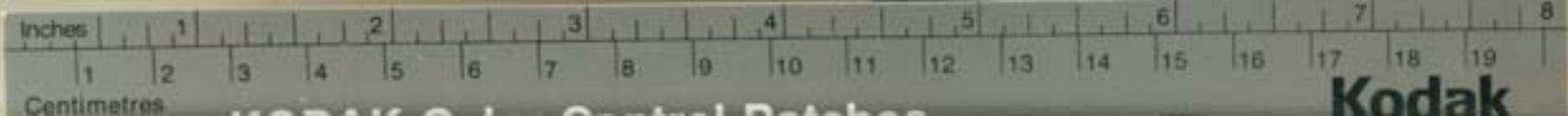
si t'impon chi' tuos intende e uede. Segna



Scena 6^a

Enea. Coro di Troiani. Acate.

Enea
Acate Mionco Compagni amici ohime qual vision
l'alma m'abbaglia qual scarpello Diuin nel cor m'intaglia, sentenze eterne e de miei
fatti ultrici! il ciel il ciel fulminator de peccati rei chiama del co-
re i peccati - menti miei accele- riam l'andata e faci - furri



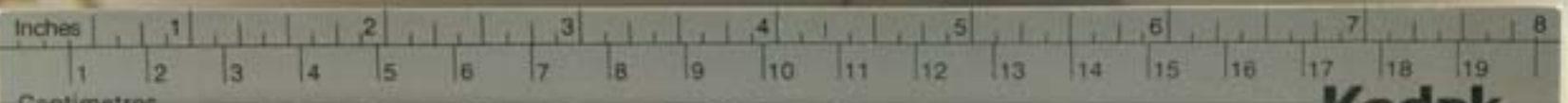
Lasciam d'Libia i minacciati Lib. Ci prometton le stelle al- ti sus-

Lib. su' via dal Porto usiam cheti, e notturni. L' ch' il rumor non giunga

alla maggiore dell' infelice mia dol- ce do- - ne

sen- ti- mo contrasto aggro con- fuso amor m' induce a' gianti a' mia forza

nonor troua le lacrime e la forza a' soffo- can' in mezo al cor affit- to



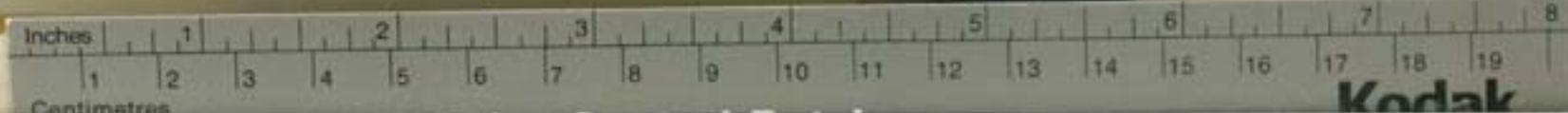
don gianta combattuta da due venti e uengon da due inferni i miei cor.

men - si me la pietà di Padre e ueno ai Dini Religiosi

on lor chiama alla par-ti-ta ma' Didon il mio cor ali la mia ui-

ta com'abbandonò in lacrimoti ri- ui in fiamme già lascia i la Patria

fica lascia in acque di piante ro- va l'amica



Dormi cara Di-do-ne il G. corese non ti

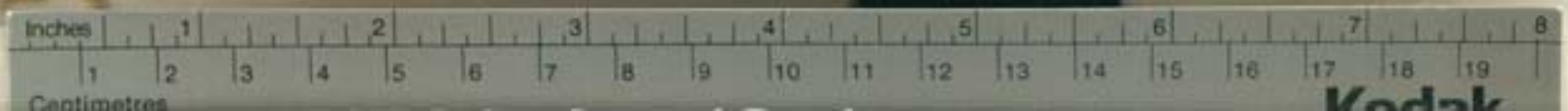
faccia sognar Pandata mia il corpo in Naue e Palma di se in-

china non fian mai spentes le mie uoghe accese

Sto sotto il quanciai del mio te-soro o' miei doggini

e dite che io mi moro.

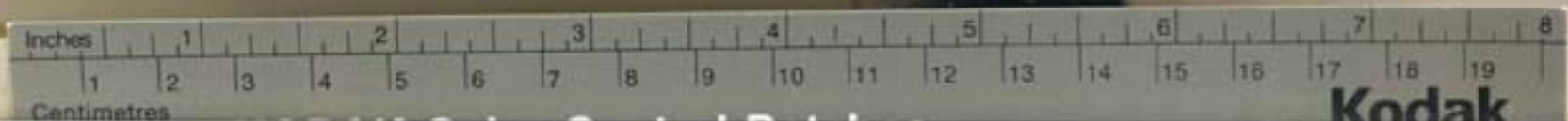
Litornello.



Handwritten musical score for five staves. The first four staves are grouped by a large bracket on the left. The fifth staff is labeled "Ritorn." and contains a few notes. The music is in 3/2 time and features various rhythmic values and accidentals.

2.º

Handwritten musical score for two staves with Italian lyrics. The first staff is the vocal line and the second is the piano accompaniment. The lyrics are: "Peregrin maritantes il pie- / De mo-uo ma' ui-uace ama- tor il cor il cor ho' fer-mo dal uo-".



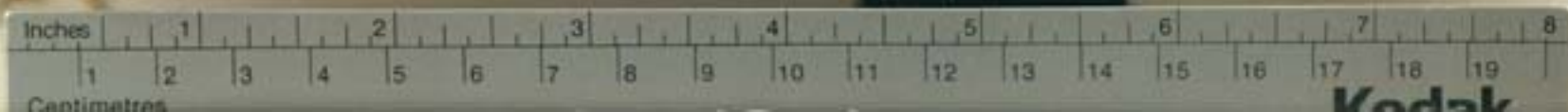
ter degli Dei non trouo scelermo ma' in uolerti al Ciel Infer-

no trouo se svegliata udrai lunge mie uelle

bella Didon non mi chiamar cru-

dele che fido destin colà mi uoles oue spargendo belti-

coi semi corra' fructi di. Uccelli e' ha-de-mi la mia dal Ciel predesti-nata prole



già l'uento spira il gel mi chiama o' Pido a' Dio

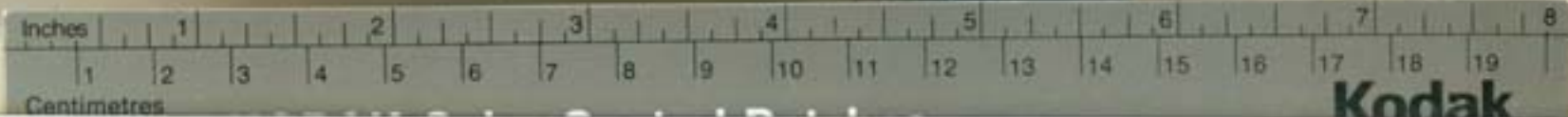
e ueloggio ad' altro Li-Do.

Scena 7.^a

Pidone. Enea.

Pido disleale coti' la fura senti e orditi tradimenti!

e che non lo sappia empio, uolenti scieglier la notte oscura d'ego-



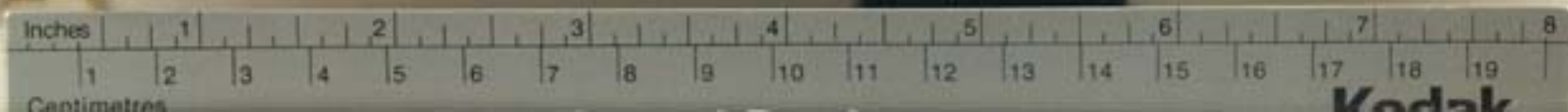
ime la fama far muto il Mondo e trar le lingue ai venti! Sai by oh me! Ma.

dato me Ra' dato Inferno che em-piiti di perfidia il petto la pi-

uato se steno delle fune, edo morti traci con gl'abbracciamenti

nostri! abbracciamenti oh Dio come us. Letti oh

Cielo & pestilente influitor maligno humanare l'aspetto ad'una verpe



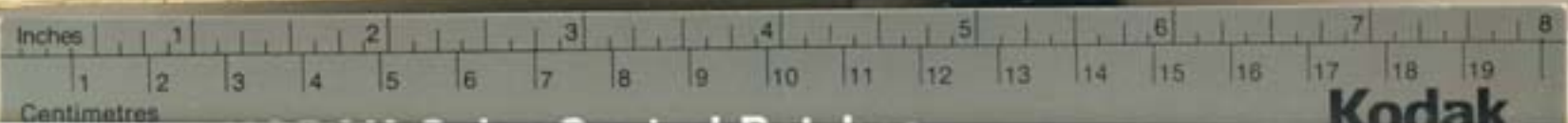
solo perche' io me la couansi in seno
dich' la uita in preda

dich' l'honor in mano all' ananin
delle fortune mie

Enea spietato *Enea* tu mi rendi
coti' in cambio ingiusto dolcezze ue-

leni
4 e scemando la fede e la ragione
la morte affreni della tua Di-

Done
si fo' libero Dono dell' immensa
Cartagine che sorge



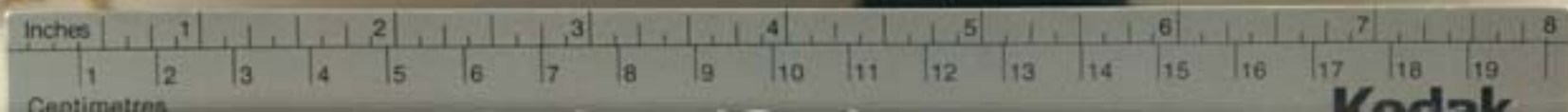
e con le Torri eccelse ha vinto l'aria e ingeloso il Cielo

Tributarij Vassalli dell'oro, e della fede ti saran tuoi miei

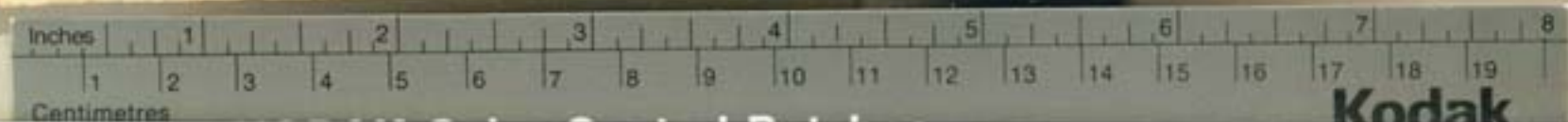
L'Africa tutta produrrà trofei germoglierà in onfi delle tue glorie ah

Carro e finalmente sarà l'anima mia alla bella edivina tramon-

tana del tuo viso gentile e calamita sermi - eccò abbano a' tuoi



richi il nome di Regina
umiliato al suo cospetto questa
romana mia
atterro alle sue piante la gorgo-
ra e lo scetro
piego alla sua grandezza i sin-
gulti i pensieri
prosto a te d'avanti e la gi-
nocchia ed viso e scetro la
ferro sotto il
centro ha ilto l'umil-
tade o Casu il pianto
cola qui profondato



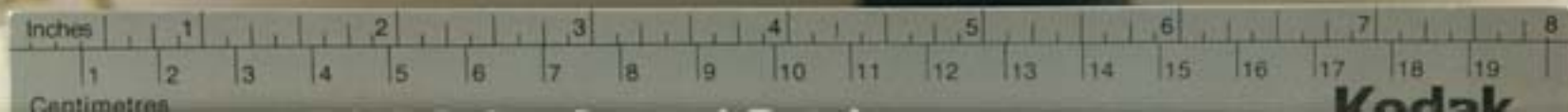
mando alle orecchie tue *oh* questo grege lacrimoso e pio non mi tra-

dir non mi lasciar non mi tradir non mi lasciar ben mio.

nea Regina romai raccogla quella pioggia d'argento che dalle stelle

tue sul cor mi cade Regina romai raccogli le pretiose perle

i serpi di a - manti di questi tuoi mal consigliati pianti



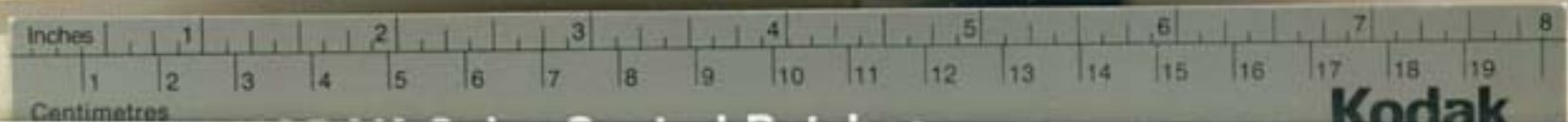
non ual la mia fortuna non costa la mia vita di così poche la - enime una

stilla deh bell'anima Dido non siano i tuoi do - Lori

prodighi L' nel dispensar fero - ri beco mi strinse e' uerso e

nelle braccia tue trovai nel mio in capo di de - lite un mar d'amore

tu d' ogni mio senso hai tentata la strada e sorprendermi il core e



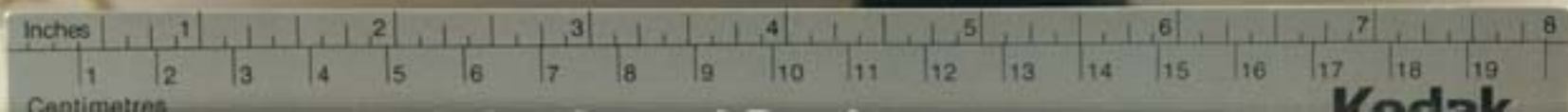
Ma' sorpreso onde l'arbitrio mio con la catena al collo mostrava il suo ser-

vaggio a' suoi sospetti et io del core incatenato e stretto ero prigione an-

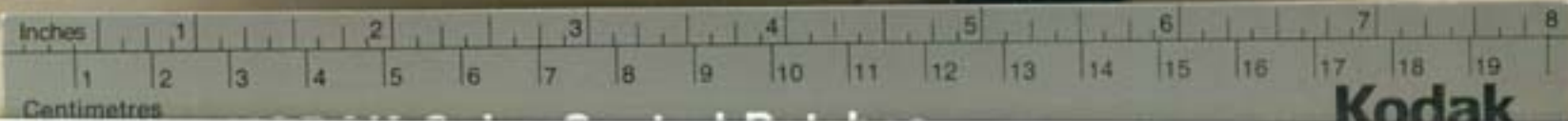
dante e carceri unio così la Patria in foco i compagni nell'onde la

libertade in liora l'a-mima nel tuo seno o Regina io perdei la

sorte si stanco ne cari miei Ma' da Zione mandato Mercurio il glori-



sto interprete de Dei mi grida e mi esmonarda ch'io cantu e non vi-
casi del desti - no gl' murti che chiamano il mio figlio q' uoler d'astro incognito, e pro-
fondo all' Imperio d'Italia anzi del Mondo Si l'aria quante Laeri-
meedo - lento fatto dalle sue rive correrà mia memoria inamo-
rata a' baciav quitta terra sul mi racco- glierti Dell' anima



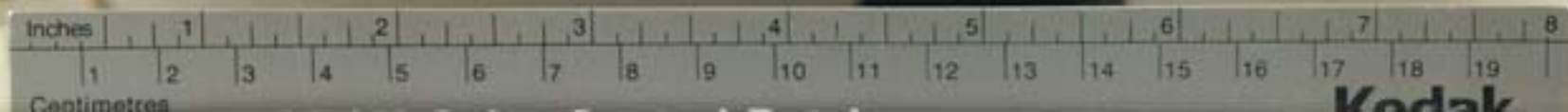
mia la miglior parte sarà perpetuo tempio alla Divinità del suo bel viso

nauigara' e l'onde inaufragabil - mente rifetto nel mio core il suo ri-

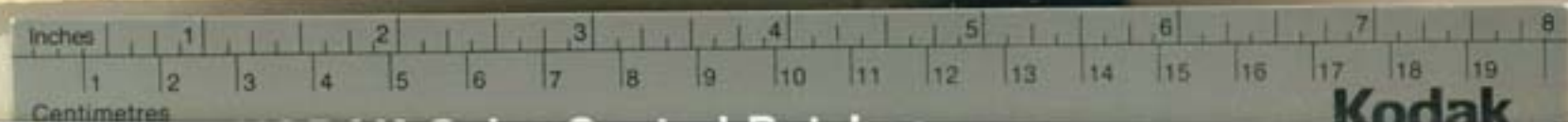
finto uerran dentr' il mio petto alla sua Dei - tà gl'eretti altari

a placar gl'anni a implacidar i ma - ri conuola i suoi cordogli ne-

chiama q' te la pace mand' il duol in oblio ed a me prendi com' i lottatori



mo a' Dio *Didone* Dunque sotto a' miei pièghi cileo alle mie ruine
anzi delle mie ceneri infera d'istigatore ferreo del mio nascente
Regno souvenir d'iret - toso Imperio di Cartagine in piedi
affondati campi uai cercando gli scetti e le Corno e King honor lar-
salarinar Didone et io fui li volta ch'ad'un profugo errante auuan-



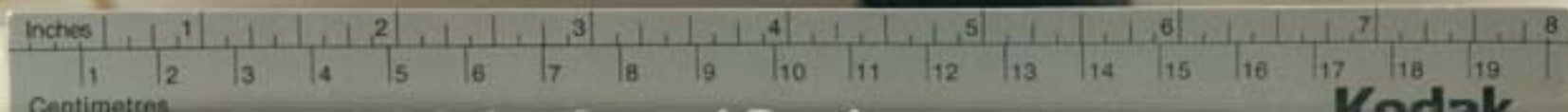
zato alle fiamme anzi da quelle rifiu- tate abborrito come indegno di ma-

cular di profanar col sangue le sacre mura della Patria a fronte del suo-

pitio e soccorso e don gli fei del mio deco- ro e de tesoro - ni miei

Io io fui sì crudele contro l'onno innocenti del sepolto marito ch'a

te mendico i- gnoro fuoruscito e ramingo il cor picgai e da te la mia morte



incomincia *È dove ti dai consiglio di tradir l'innocente!* *Mer-*

curò s' ammonisce di lacerar la fede! *un Dio ti persuades per-*

fide e felonies! *Ma quel qui ti condusse a' calcar i' d'adem all' honor*

mio & comandarti poi con straggione e barbare ragioni che qui di' hono-

rata m' abbandoni? *Accelerato Troian* *De suoi misfatti oti imputar et*



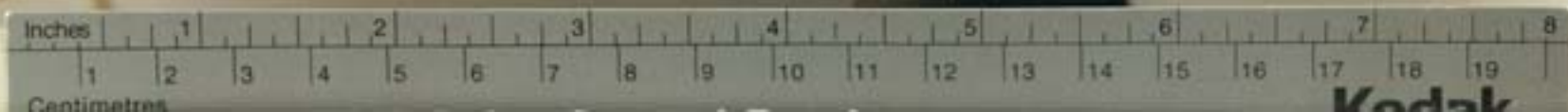
iscorgar il Cielo! *Sacilego* Tro - iano Mostro d' ~~in~~ ~~er~~ adogni Re-

Ligioso Manto *q* mascherar di volto pio l'in-ganno *q* mentre le tue

fron' adotti al fuffo *q* metti il manto di Dioe al tuo peccato *q* Menti bugiardo

menti *q* scopro l'inardie e non osco *q* L'arti ottimo e' il zel son gettati i Mor-

tali la Dei-ta' non autorizza *q* mali *q* Vanne uatone pur



Stanca et aggrava delle balene i ventri con le sue mani e forza la pietra degli

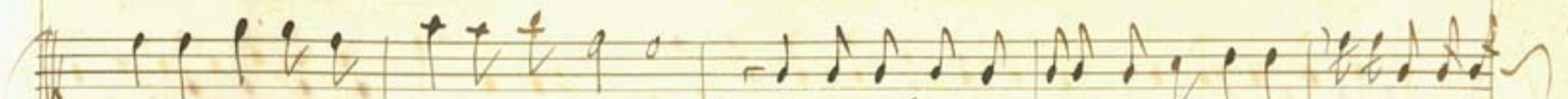
Dei a merudehir contr' il tuo capo e uada a' cader tra' ruine delle tue

colpe in sanguinato il p^{re} nes ti sprezzai ogni memoria L'obli' ti uiti-

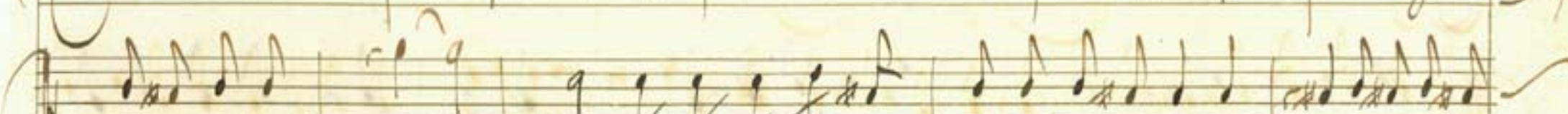
gonda appaunto de tempi A' terro-re de secoli uenturi

vesti il tuo nome et rachiu-der tuate L'empie strutture in una uoce

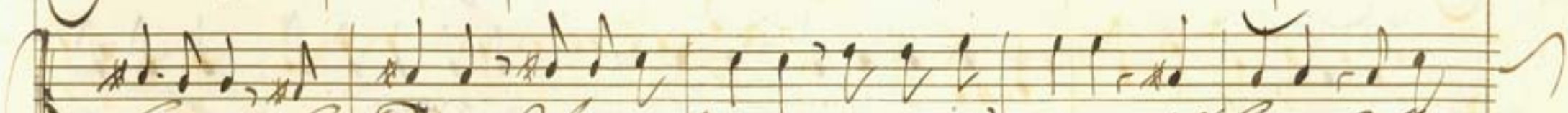




real to' di pronunzi' Enea e poiche' nulla curi i Regni miei: va' cercando ne



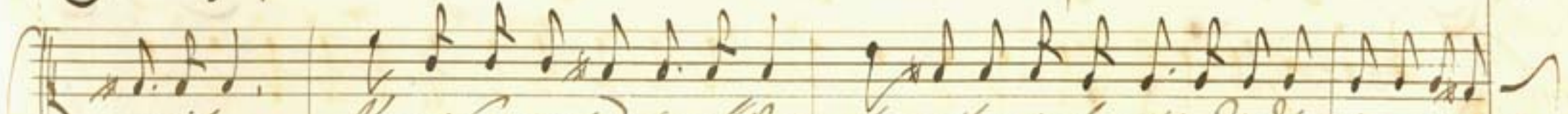
Mari Joubia oh Dio cerchi Regni & l'onde e qui tu lara: nel mar delle mie



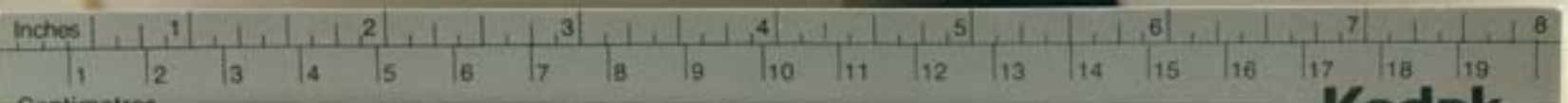
Lacrimas la Sede del vero Amore e' il Regno della



Sede Vanno ch'io qui debbo chuder le voci: languide finir languorosi e i



gemiti: Venga la morte qualida Regni il punto al perio - do di mie giornate



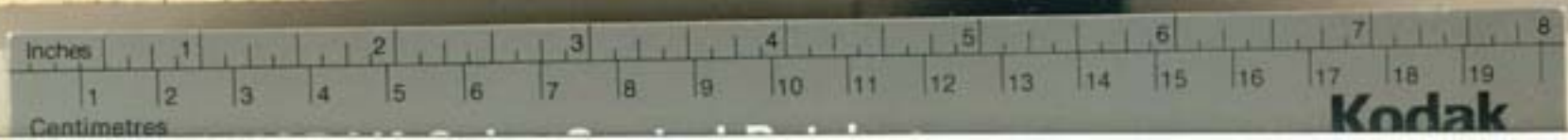
flebil
e la Carca terribile con la fatal sua fornice re-

ceda il suo senno della mia vita Debole qui chiudo gl'occhi

miseri
qui chiudo gl'occhi *miseri* della luce usate qui

olli rai ingrato Enea ingrato Enea ne gl'apri-

ro' su' su' ma-



Scena 8.^a

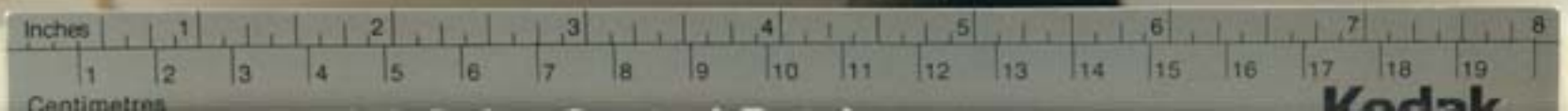
Scenes in ombra. *Adone* *frammattita*

Scenes in ombra.

Quelle sono l'epique *queste sono les.*

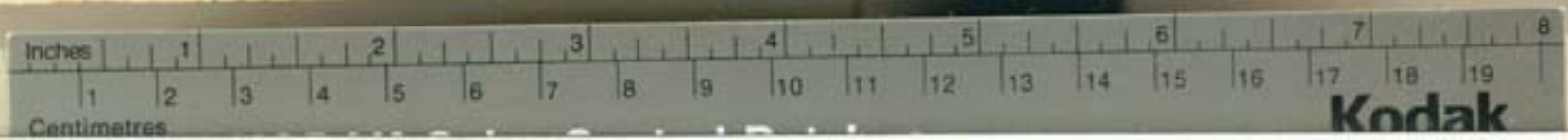
legues e le me- *monies che su cele- bri a' me Donna impu- dica!*

Son questi i fune- *rati in cui p'eta' religion ni- glende!*



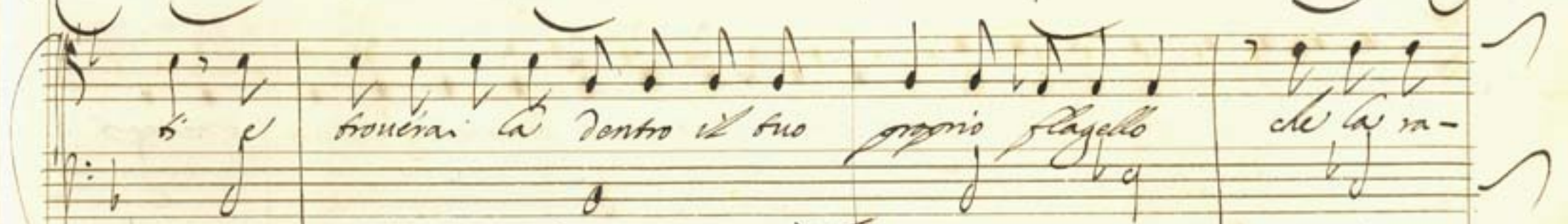
Handwritten musical score on aged paper, consisting of five systems of staves. Each system has a vocal line and a basso continuo line. The lyrics are in Italian and describe a scene of a woman's death and the discovery of her body.

Sti' sul marmo del se-polero mio serui infamie alle cenere ge-
late stami obliati sul ora dell' innocente tuo spento Marito!
a' sozzure e e-normi a' si lai-de brutture greghite, em-
ina il titolo di Moglie ed Regina! Prendi prendi lo
specchio e guarda di se stessa l' imago e tre ma d'ignanto al

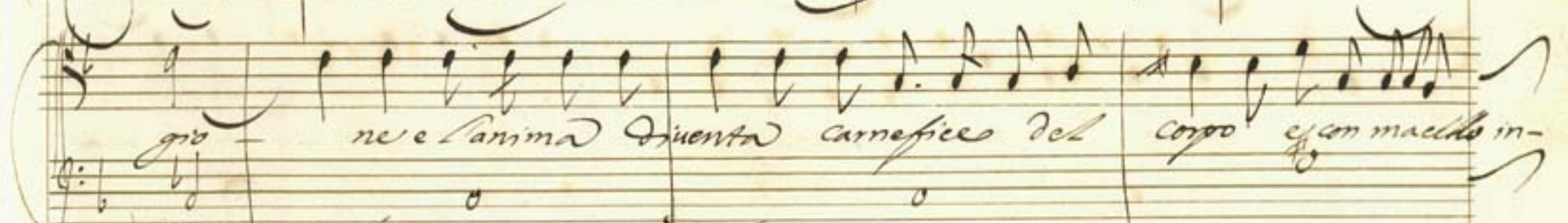




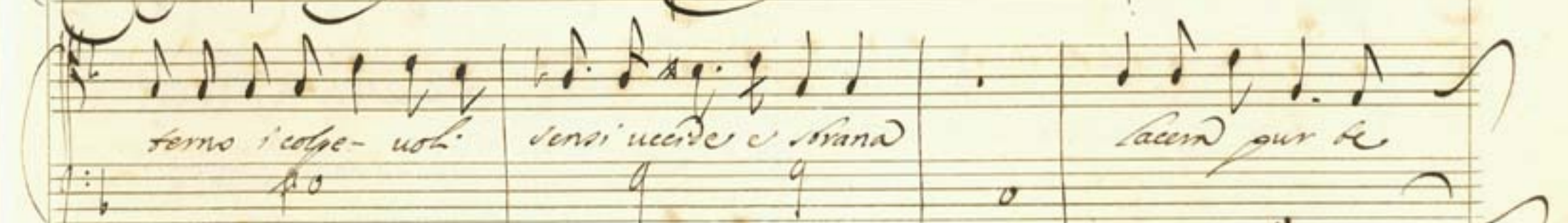
L'imitatore torrendo della tua colpa infames



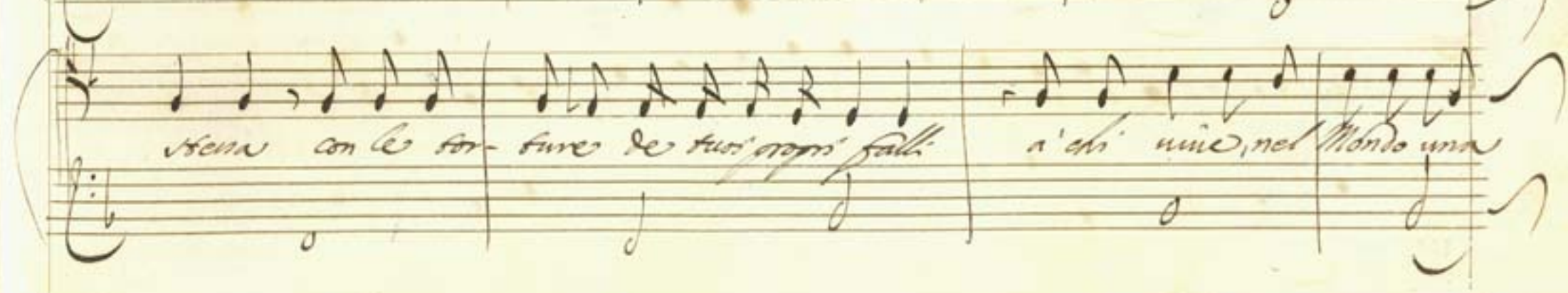
non men- te a' suoi offer- tronerai la dentro il tuo proprio flagello che la ra-



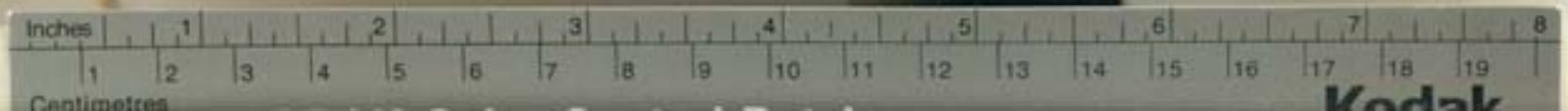
gio - ne e l'anima diventa carnefice del corpo e con mazzette in-



fermo i colpe- uoli senza uccide e brand lacera pur se



Stema con le sor- ture de tuoi propri falli a' chi uive, nel Mondo una



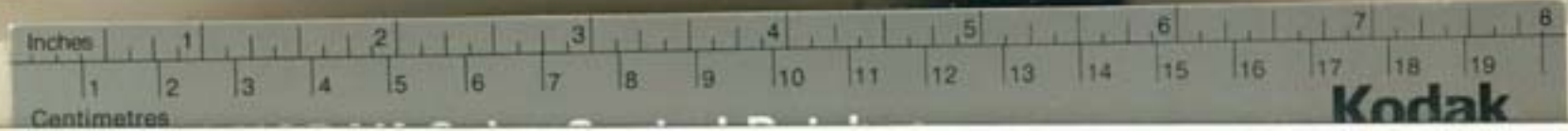
monte so - urasta ma' castigo tuo contenta il zelo mol -

ificati i generi d'angoscie alla tua morte rina - ucente

in tanto il tuo sangue il tuo pianto eternamen - te li

a bagno, e quando alla vendetta mia. **Scena VIII.**
Tre sameddi Carri.

Prima. Enea rivolto ha spise di queste spiagge apr - che
Donna



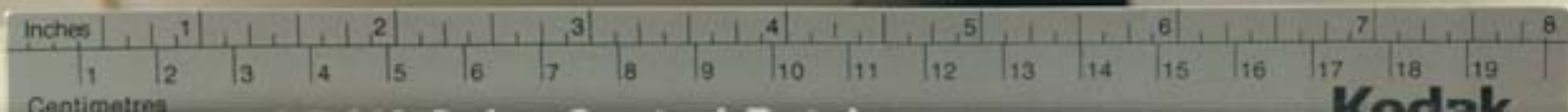
Donna ch'in huò non fede perde le sue fa-riche, che son più pa-ni i cor de Cava-

Leri, che le più-me non son de lor cimieri. Leri se ingegno hau-

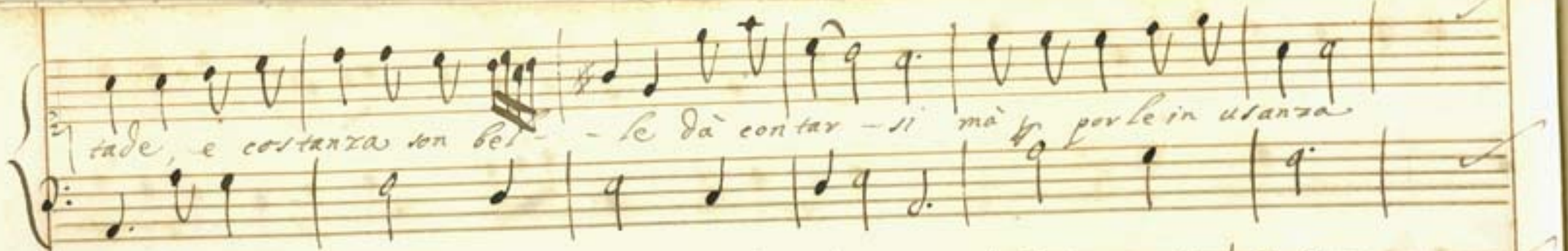
remo nell' amoro so fresco, conso-late il: uiuremo sempre di

fresco, in fres-co, bisogna uari-ar Diuegno, e uo

lo che fa troppo nausea un cibo solo. Fedel-



fade, e costanza son bel - le dà contar - si mà per le in usanza



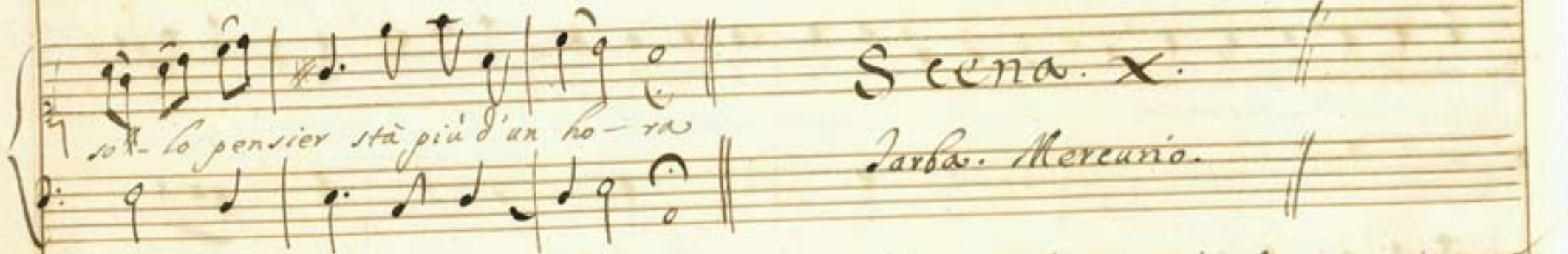
non mostri da scamparsi e ben parza colei che s'innamora se in un




sol - lo pensier stà più d'un ho - ra

Scena. X.

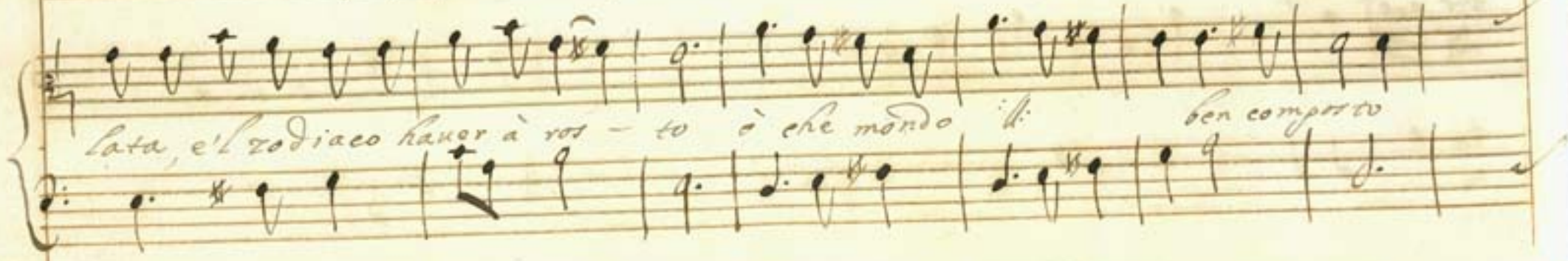
Parla. Mercurio.



Lar. o' che vita consolata, o' che mondo ben composto mangiar stelle in sa -



lata, e'l zodiaco haver à ros - to o' che mondo il: ben composto



Così la compassion ben si mantiene, ne si può dubitar di mal di rene

Deh vita mia sentite sentite non ve n'andate ancora, A-mor

voi m'accora e mette fuor de Gangheri il mio petto sapete pur ch'io spando

lacrime per le navi, e per li arrecchi, e l'ombilico mio non può leuarsi nell

onda dell'oblio sa-pete ch'io son quello, che per farui l'a-more ca-



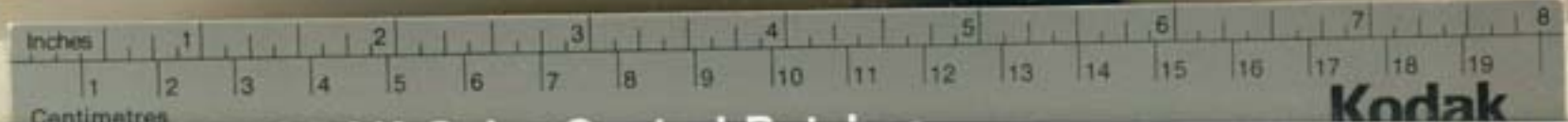
ualeo alla ridossa un mongibello ò bell' hore. ò chiar' hore, ò bene

mio squartato del conso-lato il uostro innamorato, che

se mi viete eruda il ciel ui meta ignuda in arbitrio, et in braccio all'ebreo popo-

laccio, e ui faccia mostrar al mondo tutto quanto il cielo ui die di

bello, e brutto. Mercurio. Ecco larba imparzito, ò



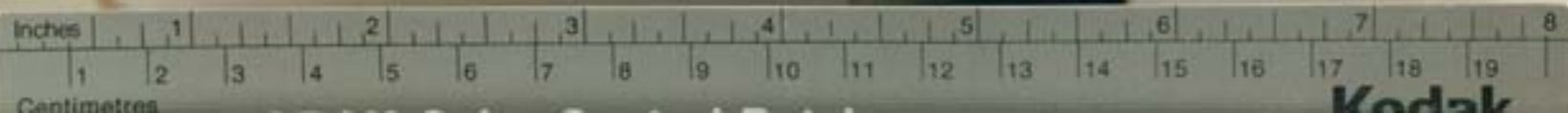
natura creata ai casi destinata o caduci mortali cala-

mite de mali. Vi sanar la parzia, ma no l'amore di questo inferno

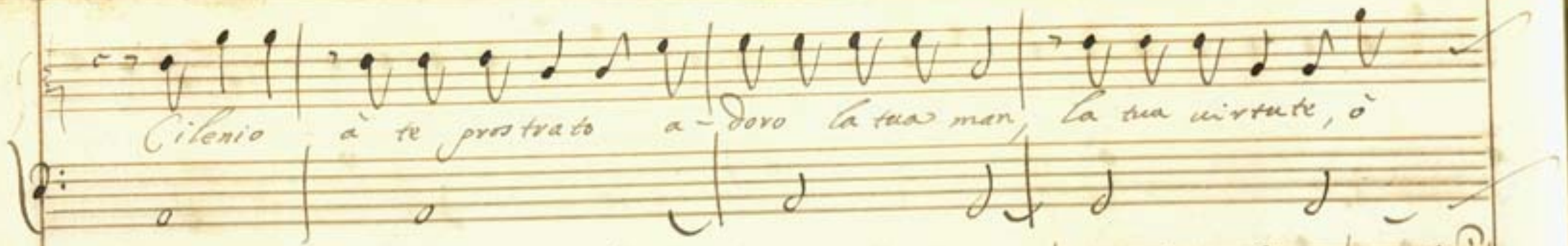
core. uo' che saggio ritorni, ma non si scordi mai dell'amata di-

done ai dolci dolci rai. *Lav.* ma che panni son questi,

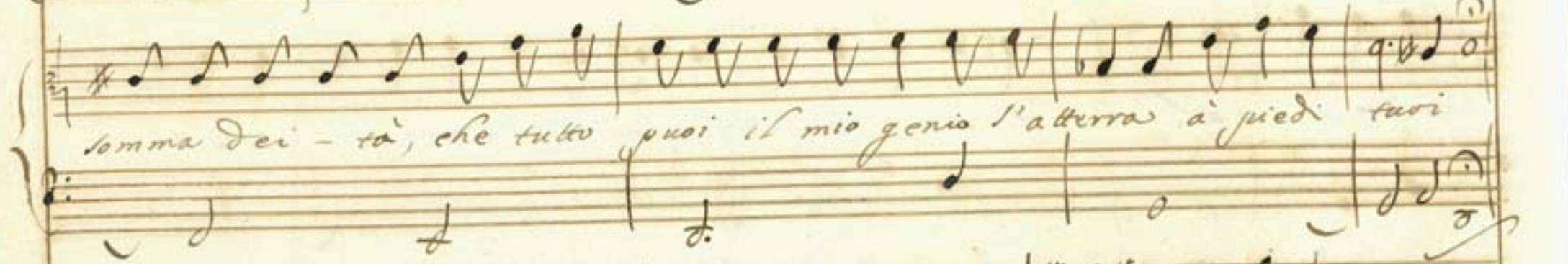
che noui-ta' ued' io? ohime da quali abissi l'intelletto risorge



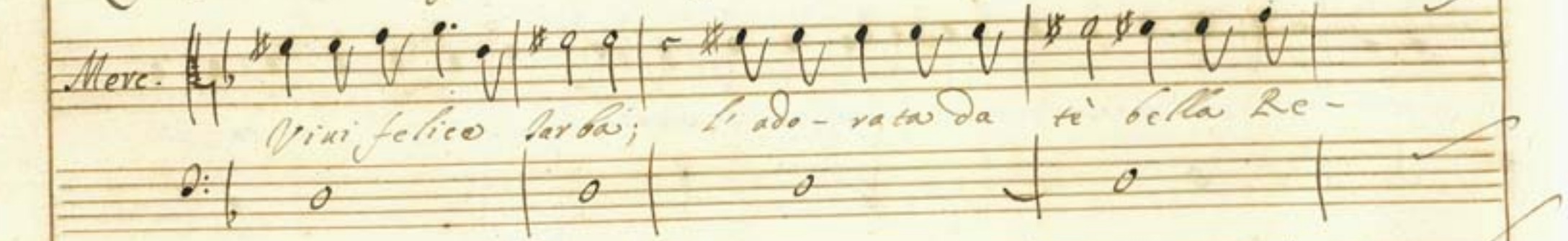
Cilenio a te prostrato a-doro la tua man, la tua uirtute, o




somma dei - ta', che tutto puoi il mio genio l'atterra a piedi tuoi



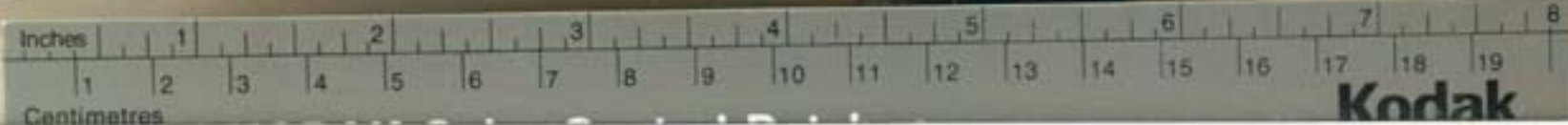
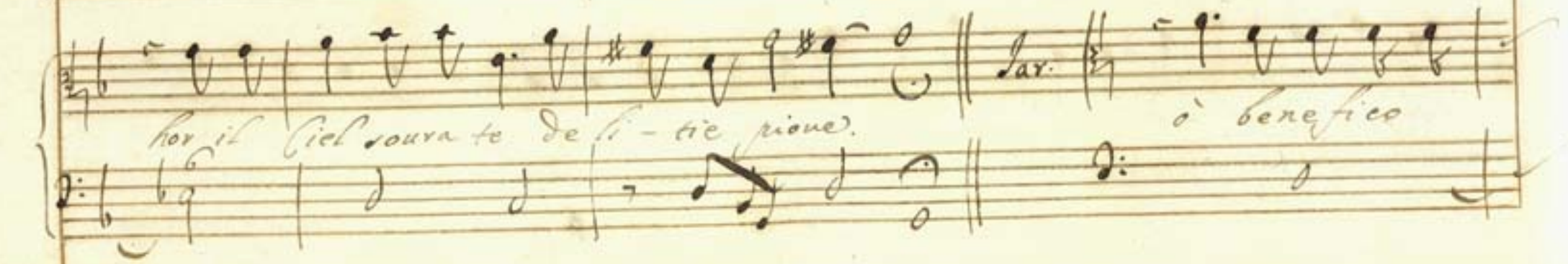
Merc. Vivi felice larbas; l'ado-rata da te bella Re-



gina così il Cielo permette fatt'ha l'influsso reo l'ultime prove,



hor il Ciel soutra te de li-tie pious. *Lar.* o benefico



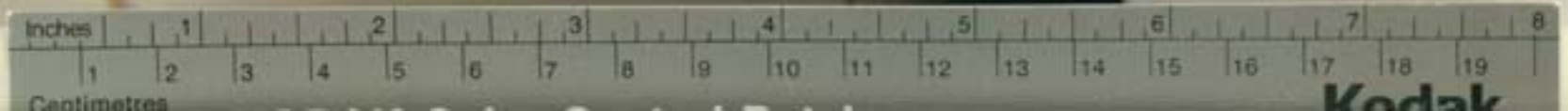
Dio, è dator delle gratie, e de fauori, felici - tà mi Doni, che

sopra fa l'humani - tà che più lieto più lieto di me nel mondo fi -

a se Didon se Didon finalmente sarà - ra

- ra mia.

Ataca subito subito il Ritornello



Handwritten musical score for the first system, consisting of five staves. The notation includes various note values, rests, and clefs. The first four staves are grouped by a large bracket on the left. The fifth staff begins with a double bar line and the marking "Lar." followed by a new musical phrase.

Ritorio

Handwritten musical score for the second system, consisting of two staves. The lyrics are written below the notes. The first staff begins with the marking "Ritorio".

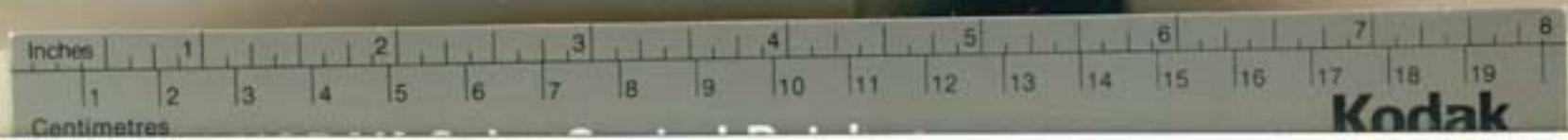
non arriuati dal pensiero humano, e contemplarli forza non ha l'humani - ta chi siu lieto piu

Handwritten musical score for the third system, consisting of two staves. The lyrics are written below the notes.

lieto di me nel modo fi - a, se Didon il: finalmente sara - ra - ra mia.

Ritorio

Scena x



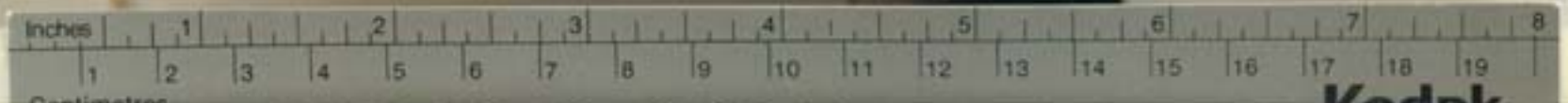
Scena XI.

Didone.

Forgete-mi la spada del semi-Deo Troiano rita-rateu

io Regina io Didone! io Regina io Didone ne Di-

Don ne Regina io son piu' ma'un portento di sotto dipe-rato



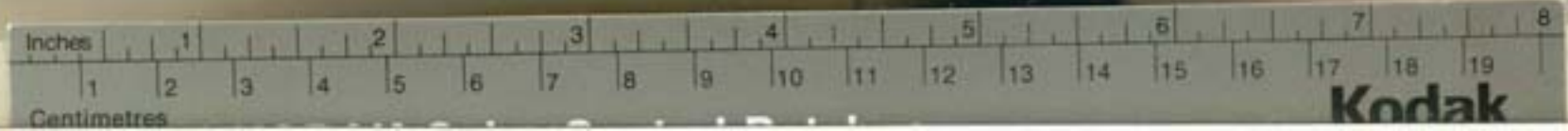
ed' for-mento uhi-gera dai uini minacciata da morti

in schermo uguale a' huomini et all' ombre pur troppo io t'ho tradito

pur troppo t'ho tradito o' infelice mani-to

pur troppo di miei falli la digni-ta' Reale resta macchiata

dis hono-rata, adunque come regi-ro come mouo le pie' mouo il



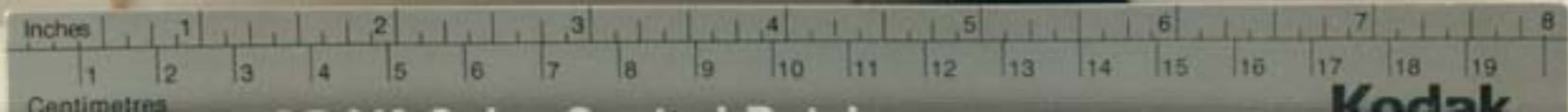
Capo! A - mma mia sei dunque un alma indegna se presti il tuo mi-

gore a' chi non ha' piu' hono - re m'aditteranno i

subiti di uilo concu - bina d' Enea mormoreran le genti la

ma di notu - tezza ma' se fusser pur anco le genti senza lingua

le donne senz' inchostri muta la fama e i secoli venturi



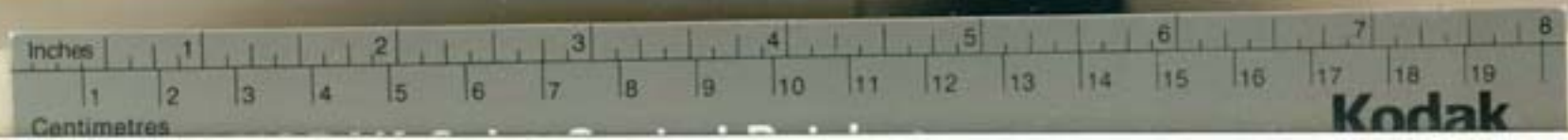
senza notizia degl' obbrobri miei basta la mia coscienza che sempre alza im-

pietò al mio fallo lo' sodisfatto al senso alla ragione li so-

disi anco-ra e se me stena offesi hor uendro me stena

ferro ferro panami il core e se trou' nel mezo al core il-

seno del tuo Padrone il nome nel panger non l' offender ma' ferisci



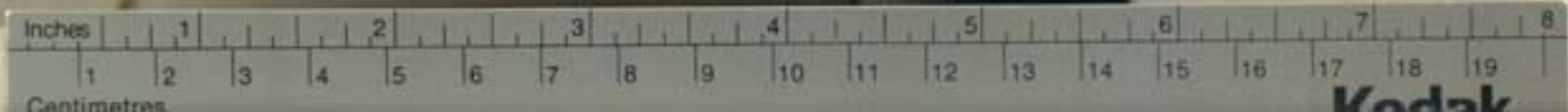
il mio cor solo e nella strage mia era il sangue e lo

Spirto
vesti ogni membro lacerato e offeso ma il del nome

d'Enel e cui finir con uengo i giorni affitti uada impunito

sur de duoi de liti Cartagine ti lascio spada

uanno coll'oltra e l'omo in terra e nel giuditio della morte mia

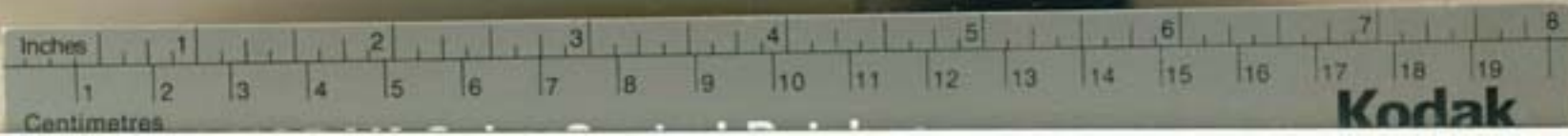


chiami ogni ombra infernal fuor de gl' abissi e tu punta cor-teso
 uena l'angoscia mie finiti i miei tormenti manda il mio spirito al tene-
 broso rio Empio Enea cara luce io moro a' Dio

Scena Ultima

Arba. Didone.

O Dei che ueggio o Dei questi non sono gl' essemj, e gl' argomenti



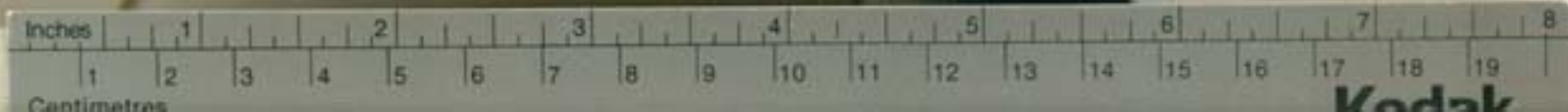
onde gli uomini fra di noi credono immor- tagli Giunon Venere

Callade Diana la vostra eterni- tade e favola di- ginta se la

Dea delle Dee rimane estin- ta Didone estinta giaci

al tuo bel viso con- sacraro' piangendo tante lusinghe e intempestivi

baci ingenucciate o' core abbassate o' labra rapisca il



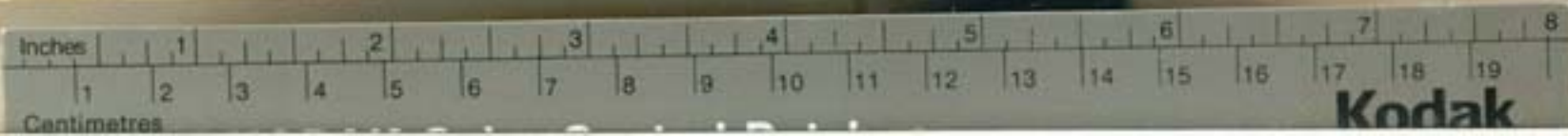
uostro dispe - rato Duolo Dall'altar della morte un bacio solo

no' no' che se uiva forse mi nega- rebbe la mia Dido; baci

che non debb'io se ben Amor m'ingombra noiarla in spirto infasti - dita in

ombra errare a - nima mia muta mia vita chi ti chiuse que-

occhi che m'apertero il seno ohime uidd' ben io luci mie belle



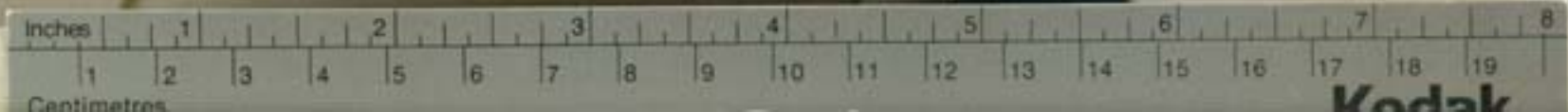
a' tramontar non a' morir le stelle perdonami destino i

buoi celesti appeti im-patien- ti d'aver in terra un garagon di

bello dubi- tando ch' il Mondo un d' Padori l'hanno estinto infe-

lice. coti da sua superbia il bel commo a puntigliar con la natura

nostra Il ragione di Stato solo il corpo ha suena - - to



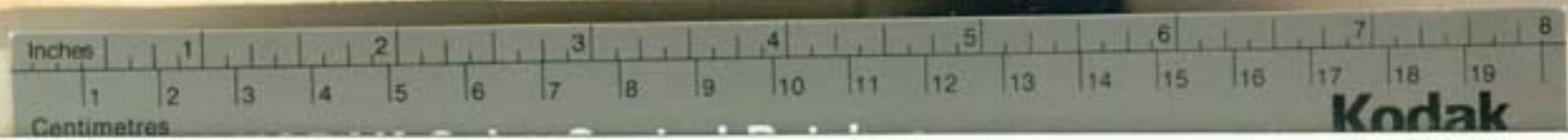
ma' senza te non siam mai uer
el'io uiva un d' *ciò che non quet' Amor*

goni la morte) *Pallida mia*
squalida bella gradisci il mio mo-

nire e re odiarti *già la vita mia*
deh toglimi pace al-

meno *solò mio spi-* rato *quest' ulti-* ma *amantissima*

ago-mia *Padone* *Sarà* *vigom' il ferro* e *lieto*



uiu
Ho

Da me
o

ricchi in
o

sono
o

quel che tu mi donasti
o

la vita
o

a me sal- uasti
o

la vita
o

e la salute a
o

se ri- do- no
o

fin che godro'
o

di questa luce i
o

giri a gl'
o

obighi ui- uo' giu'
o

ch'a' respri-
o

ri ma' do-
o

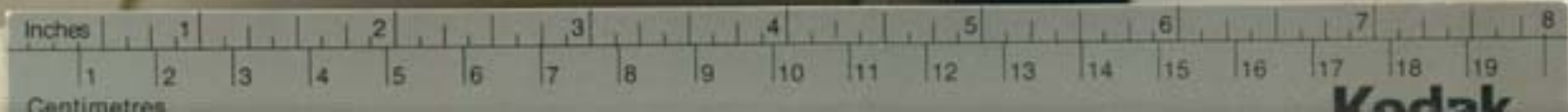
uria la fortuna
o

o' la natura
o

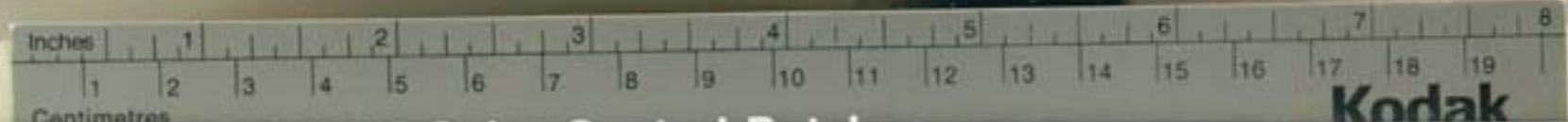
si proceder d'alta-
o

ri i tuoi favori
o

in questo sen
o



multiplicarmi: i cori a' te d'istro a' te uing e' giusta ra-
 gione d'altri non fia se non e' tua *Didone* *Santa* *Santa* gieta' del
 Cielo a' qual fe- ci- ta' *Santa* ni- serui oculi miei ~~de~~
 casto lacri- mando i gianti e l'ama- rezze *hoia* diluuiate del cor
 mio l'inefa- bili *volerze* et e' uero o' bellissima Regina



Didone
 che pietà senti, e m'ami
 uita Se uero amante e caro ami- co mio
 gor mando in obli- o d'auerti offero e già Didon senti- ta

sta ra-
 ta del
 del cor
 gina

Fin



Le corderie dal tuo gran grembo uscite *urghion da me la uina ricom-*
pena bramò l'anima mia d'esser immen- ta e capir grati' tui-
ni infi- nites *Sic*
orda ai la- menti a' greggi' tuoi d'ignora grati' non uolli
il tuo uerace affetto *orda d'armonia* *d'ogni agrezza il petto ecco -*



mi a' tuoi uo - leni an - cellas e fgora

Stc

Ritorn.

Caros Didon tu preteruasti i miei respiri la vita mia

S' sua pietade e' Do - no e dolce ti con - cedono per - dono

i miei gra' dispe - rati as - pri doggi - ri alle tue corte -

515
sie dilato il core e l'anima mia negli oblighi trafor- mo e a' suoi pen-

sier e a' suoi desir conformo la vita ei serai in serui-

tu d'amo - re e poiché sei de' mio martir pie - tosa

le peraghe morte in me ravvini qui in presenza de' huomini, e de

Prin, o q' mia Regina si ri- ceug e spo - sa

Aria con tutti gli instrumenti.

Handwritten musical notation for strings and woodwinds. The notation consists of five staves, each beginning with a clef (likely C-clef for strings and F-clef for woodwinds) and a common time signature 'C'. The notes are written in a cursive, handwritten style, with various rhythmic values and accidentals.

Violon

Handwritten musical notation for Violon (Violoncello) with lyrics. The notation is on a single staff with a C-clef and common time signature. The lyrics are written below the notes in a cursive hand.

Non le sue leggi Amore troppo ignote e profonde nel suo mar maggiore la gloria

a' suoi pen-

mi-

e

Partial handwritten musical notation from the adjacent page, showing staves with notes and clefs.



Handwritten musical score for a vocal piece, consisting of five staves. The music is written in 3/2 time. The lyrics are in French and are written below the bottom staff. The lyrics are: "Si nasconde", "Dalle pposito", "tai canar la palma", and "Dalle pposito". The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings.

Si nasconde

Dalle pposito

tai canar la palma

Dalle pposito



Handwritten musical score on six staves. The notation includes notes, rests, and clefs. There are three 'Rit.' markings above the staves. The bottom staff contains the lyrics 'celle sue' and 'nare la calma'.

celle sue
nare la calma



A handwritten musical score on five staves. The notation is in a single system, with a brace on the left side grouping the first four staves. The notation includes various note values (quarter, eighth, and sixteenth notes), rests, and bar lines. The paper shows signs of age, including some staining and discoloration. The score concludes with a double bar line and repeat dots on the fifth staff.



Videa

Qual tor ondeggia e frame di pianti il mare insano

L'ancora della speme non mai si getta in vano ch' amor nel

mezzo a' capi disse- ra- ti i' porti piu' fe-

lici ha' ra- on- ca- - ti

Ritò da Capo

A 12. Didon. Sarba.

The image shows a page of handwritten musical notation. At the top, the title "A 12. Didon. Sarba." is written in cursive. The score consists of several staves. The upper staves are for piano accompaniment, with treble and bass clefs. The lower staves are for vocal parts, with a soprano part labeled "Did." and a tenor part labeled "Sar." The lyrics are written below the vocal staves. The lyrics are: "Goziam dunque goziamo sereni; di e ridenti ne pur pronunti-". The music is written in a cursive hand, typical of 18th or 19th-century manuscripts. There are some stains and foxing on the paper, particularly in the center. The page is numbered "44" in the bottom left corner.

Handwritten musical score on page 142, featuring six staves with notes, rests, and lyrics in Italian. The score includes a large bracket on the left side and various musical notations such as clefs, time signatures, and dynamics.

Lyrics (Staff 5):
 amo il nome di fermenti. *Carba son tua*

Lyrics (Staff 6):
 amo il nome di fermenti. *Pi- don s'ho' al cor sol-*

Handwritten musical score for voice and instruments. The score consists of seven staves. The first six staves are for instruments, and the seventh is for the voice. The music is in a common time signature (C) and features a key signature of one sharp (F#). The lyrics are written below the voice staff.

Ben cor anima, e vita
 di- ta Gioia speranza anima, e vita.

The score concludes with a double bar line and a fermata over the final note.

Finit.



Handwritten musical notation on the left edge of the page, including staves and notes.

[Faint, illegible handwritten text, possibly bleed-through from the reverse side of the page.]



